

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 30 NOVEMBRE 2015

L'anno duemilaquindici, il mese di novembre, il giorno trenta, alle ore 9,00 nella sala consiliare del Palazzo Municipale si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria seduta pubblica.

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato consegnato in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato affisso all'Albo Pretorio ed è stato spedito al Signor Prefetto di Novara.

Presiede il Presidente, Sig. Massimo BOSIO.

Assiste il Segretario Generale supplente, dott. Filippo Daglia.

All'inizio della seduta risulta **presente** il Sindaco, dott. Andrea BALLARÈ, ed inoltre dei seguenti trentadue Consiglieri in carica ed assegnati al Comune.

- | | | |
|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| 1) ANDRETTA Daniele | 12)GIULIANO Raimondo | 23)PISANO Carlo |
| 2) ARALDA Donatella | 13)IODICE Francesco | 24)PRONZELLO Roberto |
| 3) ARNOLDI Isabella | 14)LANZO Riccardo | 25)REALI Alfredo |
| 4) BOSIO Massimo | 15)LIA Michele | 26)ROSSETTI Livio |
| 5) BRIVITELLO Roberto | 16)MONTEGGIA Riccardo | 27)SACCO Cecilia |
| 6) CANELLI Alessandro | 17)MOSCATELLI Silvana | 28)SONCIN Mirella |
| 7) COGGIOLA Paolo | 18)MURANTE Gerardo | 29)SPANO Roberto |
| 8) DIANA Biagio | 19)NEGRI Alessandro | 30)STOPPANI Donatella |
| 9) D'INTINO Roberto | 20)PAGANI Marco | 31)ZACCHERO Luca |
| 10)FRANZINELLI Mauro | 21)PEDRAZZOLI Antonio | 32)ZAMPOGNA Tino |
| 11)GATTI Cesare | 22)PERUGINI Federico | |

Risultano assenti i signori Consiglieri.

ARNOLDI, COGGIOLA, LANZO, MURANTE, NEGRI, PAGANI, PERUGINI,
PISANO, ZACCHERO

Consiglieri presenti N. 24

Consiglieri assenti N. 9

Sono presenti gli Assessori, Sigg.

FONZO, BOZZOLA, DULIO, PALADINI, PATTI, PIROVANO, RIGOTTI, TURCHELLI.

Il Presidente riconosce la validità della seduta.

* * * * *

Comunicazioni.

PRESIDENTE

Prima di avviare i lavori, credo che sia opportuno, mi consentirete di rivolgere a nome del Consiglio comunale un pensiero alla dottoressa Rita Fossaceca, che, come tutti voi sapete, è morta in tragiche circostanze alla fine della settimana scorsa in Kenya dove svolgeva la sua attività di volontaria, dottoressa, professoressa dell'ospedale Maggiore della carità di Novara, svolgeva attività di volontariato in Kenya per aiutare in particolare i bambini di un orfanotrofio.

Le circostanze così drammatiche in cui abbiamo perso una nostra concittadina, ma soprattutto abbiamo perso una donna che era in grado di dedicare la sua professionalità per aiutare i più deboli, colpisce la nostra comunità, e in questo anno più volte abbiamo dovuto ricordare nostri concittadini che hanno perso la vita in momenti di serenità e in momenti anche di impegno.

Non pare assolutamente una cosa non dovuta ricordare le parole anche del nostro vescovo che rivolgendosi alla famiglia, ne ricorda l'impegno sociale e soprattutto la capacità di dare tutta se stessa in favore dei più poveri e dei disagiati.

Prestava attività di volontariato per un'associazione che si chiama For Life onlus e mi pare che sia doveroso che il nostro Consiglio comunale faccia un minuto di silenzio per onorarne la memoria, ma soprattutto per saperne interpretare il messaggio cristiano di solidarietà umana nei confronti di chi è più sfortunato di noi.

Per cui, chiedo di fare un minuto di silenzio.

(L'aula osserva un minuto di raccoglimento)

Passiamo all'ordine del giorno...

Prego, consigliere Zampogna.

CONSIGLIERE ZAMPOGNA

Volevo chiedere Presidente, se il mio gettone di presenza di questa seduta può essere devoluto all'associazione, di cui lei prima ha fatto menzione.

PRESIDENTE

Assolutamente sì. Questo è assolutamente un atto volontario e quindi chiunque di noi voglia donare il proprio gettone di presenza, è libero di farlo, poi eventualmente faremo la comunicazione.

CONSIGLIERE ANDRETTA

Prima di iniziare, io mi sono permesso, nonostante i buoni auspici della Segreteria Generale che in effetti si erano premuniti e premurati dal fatto che potesse pervenire ai gruppi di minoranza la documentazione che era stata richiesta in Commissione, però ho notato, e credo anche di averla informata in questo fine settimana, che in merito alla questione del teleriscaldamento c'era arrivato l'atto di convenzione finale, ma mancavano tutti gli allegati sostanzialmente e in particolare la perizia estimativa che ha dato un valore all'opera che poi è stata acquisita dal Comune.

Io sinceramente vorrei reiterare questa richiesta, e lo riterrei anche un atto fondamentale almeno per il mio intervento e per la discussione. Grazie.

CONSIGLIERE FRANZINELLI

Presidente, solamente per ricordare che non abbiamo ancora ricevuto alcuna risposta scritta dell'interrogazione dell'ultimo Consiglio comunale che abbiamo fatto al Sindaco. Siccome vi sono alcuni dati che in questi giorni abbiamo esaminato e non ci tornavano, soprattutto su quanto ha fornito a lui su Expo, volevamo le risposte scritte dell'interrogazione.

È un po' brutta abitudine del Sindaco farcele sempre aspettare.

PRESIDENTE

Ne prendiamo subito nota, intanto chiedo al dottor Dulio se è possibile avere la documentazione richiesta dal consigliere Andretta, perché mi pare che sia una condizione esimente per l'avvio del dibattito.

Io credo che a questo punto sospendiamo il tempo necessario per avere la documentazione. Consigliere Monteggia.

CONSIGLIERE MONTEGGIA

Ne approfitto anch'io per fare una domanda all'Assessore, giusto un dato. Se era possibile, Assessore, sapere quanto era costato il mondiale di Kendo. Il dato complessivo, anche perché ieri sera non so se l'hanno ricevuta tutti i Consiglieri, ma è arrivata una email con dei dati ed è una email con delle affermazioni secondo me pesanti.

Un'email firmata da un personaggio che non sappiamo chi sia, probabilmente è un personaggio di fantasia, però mette dei dati e anche delle affermazioni, non so se l'avete ricevuta tutti, io l'ho ricevuta, l'ho letta e mi lascia un po' di perplessità. Quindi a questo punto volevo capire meglio.

PRESIDENTE

Sospendiamo il tempo necessario, perché arrivi la documentazione.
Prego, consigliere Spano.

CONSIGLIERE SPANO

Siccome gli interventi solitamente vengono fatti dopo la relazione dell'Assessore, non potremmo cominciare con la relazione dell'Assessore e poi eventualmente sospendere dopo la relazione dell'Assessore? In modo che magari uno ha anche il tempo di pensarsi eventuali domande.

PRESIDENTE

Potrebbe essere una soluzione, però qui il problema è che è stata fatta una richiesta un po' di tempo fa, a cui non è stata data risposta ai Consiglieri proponenti, questo è un elemento su cui bisognerà che riflettiamo un attimo, perché se sono documenti che servono ad approfondire i temi che sono all'ordine del giorno, i documenti vanno comunque consegnati ai Consiglieri, in modo tale che possano essere...

CONSIGLIERE SPANO

Sono d'accordo su quello, era solamente per dire di iniziare i lavori.

PRESIDENTE

O c'è il via libera da parte del capogruppo Andretta, oppure credo che sia più ordinato in questo caso procedere avendo in mano i documenti, onde evitare che ci siano, nel prosieguo del dibattito, dei momenti di inutile tensione.

Per cui, consigliere Andretta, lei ha sentito la proposta del consigliere Spano.

Va bene?

Allora possiamo procedere come proposto dal consigliere Spano, per cui daremmo la possibilità all'Assessore di relazionare. Nel frattempo, io mi auguro che i documenti arrivino.

(Entrano i consiglieri Negri, Perugini, Pisano – presenti n. 27)

Punto n. 1 dell'o.d.g. - Bilancio di previsione 2015 – Assestamento Generale – art. 175 d.lgs. n. 267/2000 e smi e variazione al bilancio pluriennale 2015/17.

PRESIDENTE

Prego, assessore Dulio, a lei la parola.

ASSESSORE DULIO

La delibera che viene posta all'approvazione del Consiglio comunale, è quella che conclude in un certo qual modo l'anno finanziario, in quanto prevede le ultime variazioni, quindi l'assestamento generale del bilancio di previsione 2015, tenendo conto delle ultime necessità di variazioni ai vari capitoli di bilancio.

Riassuntivamente prevede per quanto riguarda bilancio di parte corrente maggiori entrate per 4.820.210, minori entrate per 593.300 euro, maggiori spese per 4.970.860, minori spese per 1.143.950, la somma algebrica dei quattro elementi porta ovviamente ad un saldo pari a zero e quindi mantiene l'equilibrio del bilancio.

Per quanto riguarda la parte invece degli investimenti, abbiamo maggiori entrate per 1 milione e mezzo, minori entrate per 125 mila, l'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2014 parte disponibile per 649 mila, maggiori spese disponibili per investimenti ovviamente, quindi vincolate agli investimenti, per 649 mila, maggiori spese per 2,024 milioni e quindi un saldo anche in questo caso pari a zero, per cui manteniamo l'equilibrio di bilancio.

Per quanto riguarda infine il bilancio pluriennale 2015/17, segnatamente la competenza 2016 in parte corrente, abbiamo maggiori entrate per 300 mila euro che vanno a pareggiare le maggiori spese per identico importo.

Andando a vedere le varie voci, segnalo per quanto riguarda le variazioni di maggiori entrate che in base al nuovo principio contabile, nuovo metodo contabile di rilevazione, le maggiori entrate vengono inserite nella parte attiva per l'intero importo derivante dal titolo giuridico che le sostiene, a fronte di questa maggiore entrata vi sono nella parte negativa delle spese accantonamenti a fondo crediti di dubbia esigibilità per l'importo corrispondente alla quota che presenza delle problematiche di realizzazione di quanto inserito nelle maggiori entrate. Per cui, l'effettivo impatto sul bilancio di esercizio è dato dalla differenza tra la variazione attiva e la variazione passiva.

Questo per comprendere e dare il giusto peso alle variazioni, in quanto abbiamo ovviamente tra le entrate variazioni consistenti, che però devono essere diluite al fine di determinare l'effettivo impatto sul bilancio e la corrispondente variazione negativa tra le spese.

Per quanto riguarda quindi le entrate a titolo I, quindi le entrate tributarie, abbiamo una variazione negativa di 45.700 sul fondo di solidarietà comunale a seguito della definitiva assegnazione da parte dello Stato rispetto a quanto era stato inizialmente previsto e sempre nelle variazioni negative, 220 mila euro come previsione di minori accertamenti sul 2015 rispetto anche in questo caso a quanto era stato previsto.

Le variazioni attive invece presentano 50 mila euro di maggiori recuperi Ici e Imu in previsione di maggiori accertamenti, 824 mila euro di maggiori entrate sui recuperi di ruoli ordinari anni precedenti 2009, 2010 e 2011, parliamo sempre di taxa sui rifiuti. 10 mila euro di recuperi spese, interessi su recuperi tributi, sempre per quanto riguarda la taxa rifiuti. 49.700 di maggiori entrate sempre sulla Tari.

Faccio notare per esempio sulla taxa rifiuti, recupero ruoli ordinari, che a fronte di 824 mila di variazioni attive, abbiamo tra le spese variazioni negative per 708 mila euro come accantonamento fondo crediti di dubbia esigibilità. Quindi in questo caso per esempio l'effettivo impatto è di 116 mila euro.

Sul titolo II i trasferimenti, abbiamo 187.600 di minori trasferimenti correnti da parte dello Stato, come minor importo rispetto a quanto previsto della definitiva assegnazione del contributo per il passaggio da Imu a Tari. Mentre abbiamo delle variazioni attive, 75 mila euro come maggiore rimborso dal Ministero dell'interno per interventi sui minori a rischio, 22.600 contributo Stato progetti finalizzati per maggiori oneri sostenuti per pratiche bonus energia e gas, 321.460 interventi della Regione per interventi socioassistenziali a favore di anziani non autosufficienti, 70 mila maggiore assegnazione sugli anni precedenti sui servizi socioassistenziali, maggiori assegnazioni di contributi da parte della Regione per progetti di sostegno alla domiciliarità di 43.320 euro, e 16.990 di contributo della Regione per attività di biblioteca.

Tra le entrate extratributarie, quelle cose piccole abbiamo 148 mila di previsione di maggiori entrate su fitti di locali di proprietà comunale che però viene di fatto azzerato per l'annotazione tra le spese di un maggiore accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, poi abbiamo 2,5 milioni di maggiori entrate per emissioni ingiunzioni sulle sanzioni al codice della strada per gli anni dal 2011 al 2013, controilanciata da un accantonamento fondo crediti di dubbia esigibilità di 2,4 milioni di euro. Poi abbiamo 10 mila euro sempre sulle sanzioni del codice della strada, maggiori entrate per recupero spese e interessi, 100 mila di entrate finalizzate a spese per mondiali pattinaggio artistico, ne abbiamo parlato in abbondanza anche nell'ultimo Consiglio. Abbiamo 60 mila contabilizzazione

rimborso, spesa per utenze alloggi di proprietà comunale, una partita in questo caso di giro perché poi troveremo nella parte delle spese la corrispondente maggiore spesa. 90 mila di minori entrate per una modifica gestione e integrazione rette per spese di ricoveri in strutture, 50 mila di minori entrate sulla gestione asili nido per un minor numero di bambini accolti presso nidi comunali.

Sulle spese, oltre ovviamente a tutti gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità a cui ho fatto cenno, che nella delibera all'allegato B trovano indicazione della corrispondente entrata a cui questi si riferiscono.

Abbiamo tra le varie voci di una certa consistenza 120 mila di maggiori spese per le emissioni ingiunzioni più 45 mila di aggio su riscossioni coattive che fanno ovviamente riferimento e vanno a correggere l'importo della previsione di maggiore entrata.

Poi abbiamo una serie di variazioni di minore importo, 29.800 sono minori spese previste per le allocazioni spese condominiali del centro per l'impiego, poi abbiamo variazioni di alcune migliaia di euro. Variazioni per quanto riguarda l'integrazione o risparmi sulle varie forniture per esempio di energia elettrica, gas per le scuole elementari, scuole materne. Qui sono tutte variazioni sul capitolo dell'istruzione.

Abbiamo 100 mila euro che fanno riferimento alla corrispondente entrata di incremento della spesa sulle manifestazioni sportive, cui faceva riferimento la federazione per il mondiale di pattinaggio artistico. 100 mila euro di maggiori spese per la fornitura di energia elettrica agli impianti di pubblica illuminazione, 310 mila di maggiori spese per l'inserimento di minori in comunità.

Poi abbiamo altre spese. Ovviamente su ogni spesa siamo disponibili per le richieste che, come già fatto in Commissione, di chiarimenti. Abbiamo minori spese di energia elettrica per gli uffici giudiziari, 58 mila minori spese per riscaldamento. Queste sono variazioni conseguenti al cambio che c'è stato nel nuovo sistema di gestione delle spese degli uffici giudiziari.

Poi abbiamo 125 mila modifica gestione e integrazione rette sulla prevenzione e riabilitazione, 80 mila fornitura energia elettrica impianti sportivi, quindi maggiori spese. 50 mila maggiori spese per morosità sulla refezione scolastica, 80 mila maggiori spese per la fornitura gas ai musei. Il totale comunque comporta maggiori spese per 4.970.860, minori spese per 1.143.950.

Per quanto riguarda le spese del personale, la variazione tra entrate e uscite è pari a zero, quindi le maggiori spese e le minori spese per ricollocazione di previsione di spesa sui vari capitoli non porta ad una variazione di bilancio, in quanto pareggiano.

Per quanto riguarda il bilancio degli investimenti, parlo sempre del 2015, abbiamo maggiori entrate per 1 milione e mezzo, e minori entrate per 125 mila euro. Abbiamo 700 mila euro di maggiori entrate derivanti da contributi in conto capitale della Regione per il recupero del castello a copertura delle ultime spese, 600 mila contributi dalla Regione per progetti finalizzati e contributo della realizzazione del centro di ricerca transnazionale sulle malattie autoimmuni allergiche, quello che rientra nel piano Pisu di Sant'Agabio. 130 mila è un adeguamento del mutuo per il teleriscaldamento del centro sportivo del Terdoppio per l'adeguamento nell'importo dei lavori. Poi abbiamo un importo complessivo di 649 mila euro che comprende un utilizzo, l'applicazione della parte dell'avanzo di amministrazione 2014 destinato agli investimenti, e nelle entrate viene indicato quali sono le variazioni nelle spese che sono finanziate dall'utilizzo di questo avanzo di amministrazione.

Le variazioni del bilancio investimenti, invece, per quanto riguarda le spese che ammontano in totale a 2,024 milioni, comprendono 700 mila le opere di completamento del recupero sul castello, 25 mila per alcuni espropri che devono essere eseguiti, 30 mila manutenzione straordinaria del patrimonio, 18 mila accantonamenti accordo bonario relativo al quadro economico istituzione punto luce con led, 600 mila quello relativo al centro transnazionale del Pisu di Sant'Agabio, 63 mila spese per indagine e progettazione contratti di quartiere 3, 133 mila interventi di manutenzione straordinaria impianti di riscaldamento dell'edilizia residenziale pubblica, 45 mila interventi sul restauro conservativo patrimonio arboreo della città, sono il verde, gli alberi delle scuole, 10 mila manutenzione straordinaria impianti sportivi, 180 mila gli impianti di teleriscaldamento del centro sportivo del Terdoppio, 150 mila manutenzione straordinaria stadio di viale Kennedy, 70 mila interventi sul Ced.

Il bilancio pluriennale invece viene modificato. C'è sostanzialmente un'unica modifica con due fonti di copertura. Le maggiori spese relative alle manifestazioni sportive sono 300 mila di trasferimento alla federazione internazionale sempre per i mondiali di pattinaggio, coperte con variazioni in entrata di 150 mila contributi della Regione e 150 mila entrate da privati derivanti da sponsorizzazioni, sempre entrambe finalizzate ai mondiali di pattinaggio artistico.

Queste in sintesi le varie variazioni che vengono previste. A chiusura il fatto del bilancio 2015 quindi le ultime variazioni necessarie per chiudere il bilancio, mantenendo il pareggio.

PRESIDENTE

La ringrazio, Assessore.

La documentazione richiesta è pervenuta ai Consiglieri, quindi possiamo aprire il dibattito. Prego, consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA

Solo per ringraziare il personale comunale che si è adoperato e sottolineare, perché mi sembra doveroso, che l'invio non è pervenuto evidentemente per un disguido di indirizzi email. Era stato comunque tempestivamente trasmesso. Quindi mi spiace per l'inconveniente magari dovuto anche al mio indirizzo di posta, però mi sembrava corretto precisarlo.

PRESIDENTE

Grazie a lei.

Apriamo pure il dibattito. Consigliere Canelli, prego.

CONSIGLIERE CANELLI

Era giusto per avere alcuni chiarimenti in merito alle cifre che ci ha appena elencato. Nella fattispecie, volevo capire, abbiamo 310 mila euro di maggiori spese per l'inserimento di minori in comunità.

Volevo capire da lei, Assessore, se conosce il dettaglio da dove nasce questa cifra, se sono ci stiamo riferendo soprattutto a minori stranieri non accompagnati oppure minori in generale. Nel caso in cui siano minori stranieri non accompagnati, da dove nasce il dato, quindi evidentemente ce ne saranno di più, ne saranno arrivati di più rispetto alle previsioni iniziali. Oppure se il dato nasce da un maggiore costo di inserimento minori in struttura. Quindi qual è il costo giornaliero in struttura.

Come viene ricostruito questo dato, la prima domanda che volevo farle era questa.

Poi, in merito al bilancio pluriennale, abbiamo visto che per i mondiali di pattinaggio abbiamo 100 mila euro di spese sul bilancio 2015, e abbiamo messo sul pluriennale una previsione di spesa, quindi di trasferimento alla Firs in base alle entrate previste, 150 mila euro della regione Piemonte mi sembra di ricordare e 150 mila euro di sponsorizzazioni. La domanda è molto semplice. Noi li mettiamo a bilancio questi 300 mila euro complessivi, ma li mettiamo a bilancio perché abbiamo dei documenti che ci indicano in maniera chiara e precisa che questi soldi arrivano con gli importi, oppure abbiamo delle vaghe promesse?

Abbiamo dei documenti dove ci dicono: vi diamo 150 mila euro. Pinco Pallino, sì, ti diamo 40 mila euro. Tizio, ti diamo 40 mila euro. I documenti che ci consentano di poter dire che possiamo mettere a bilancio con attendibilità queste cifre. Questa è la domanda. Altrimenti possiamo mettere qualsiasi cifra, se non ci sono questi documenti. Perché solo 300 mila? Magari ne prendiamo 600 mila.

CONSIGLIERE FRANZINELLI

Anche io, Assessore, avevo bisogno di alcune delucidazioni. Sostanzialmente la prima è questa, noi andiamo a fare più variazioni di bilancio in cui spostiamo crediti, quindi recupero di sanzioni al codice della strada piuttosto che tributi, e li spostiamo sui crediti di dubbia esigibilità sostanzialmente. Ma è proprio per questo che chiedo una precisazione.

Io per esempio vedo una variazione in più di entrate di 2 milioni e mezzo, facciamo sono riferimento alle entrate per sanzioni al codice della strada, 2 milioni e mezzo in più di entrate per sanzioni del codice della strada, e 2,4 milioni vengono messi come crediti di dubbia esigibilità.

Io chiedo, siccome si riferiscono agli anni 2011, 2012, 2013 questo milione e mezzo, e sostanzialmente sono tutti di dubbia esigibilità, in percentuale quanto è rispetto a quanto è stato introitato o quanto si è previsto di introitare in questi tre anni? Perché se verificiamo che sostanzialmente poi la gran parte degli introiti sono di dubbia esigibilità, qualche domanda ce la facciamo. Questa è una delle domande.

La seconda domanda penso che sia abbastanza automatica anche la risposta, ma è più che altro una conferma, vediamo dalle entrate che vi sono 50 mila euro in meno da rette, quindi minor numero di bambini accolti presso gli asili nido comunali, significa che evidentemente rispetto alle previsioni gli asili nido hanno meno bambini. Ma questo penso lo potrà confermare certamente. È una risposta che poi ci serve.

Avevo un'altra precisazione da chiederle e poi per adesso non ne ho più. Vi sono spese minori per manutenzioni di edifici pubblici comunali. Significa che tutte le manutenzioni sono state fatte, o perlomeno evidentemente si è raggiunto prima l'obiettivo delle manutenzioni di tutti gli edifici, tant'è che avanziamo dei soldi, oppure no?

Poi, l'ultima domanda, abbiamo tra le spese 100 mila euro in più per la fornitura di energia elettrica per gli impianti di pubblica illuminazione. È una spesa non prevista, quindi evidentemente è una spesa che all'inizio si pensava potesse essere

minore, perché si pensava di avere in funzione la nuova illuminazione a led oppure perché la nuova illuminazione a led costa più di quanto si pensava? Queste per adesso sono le domande che le rivolgo.

(Entra il consigliere Coggiola – presenti n. 28)

CONSIGLIERA MOSCATELLI

Nell'ordine, volevo capire se voleva far dare le risposte che hanno fatto i colleghi e poi facciamo l'intervento. Mi dica lei, perché anche a me interesserebbe conoscere le risposte prima del mio intervento, ma comunque posso agevolare e fare il mio intervento. Veda lei, Presidente.

PRESIDENTE

Assessore, lei è in grado di fornire le risposte ai quesiti?

Allora facciamo il giro dei quesiti e poi facciamo gli interventi.

Prego, Assessore.

ASSESSORE DULIO

Mi riservo un attimo sul discorso per quanto riguarda l'inserimento, la domanda del consigliere Canelli sui 310 mila di maggiori spese per l'inserimento minori in comunità, perché dovrebbe arrivare la precisazione da parte dell'Assessore competente, quindi la valutiamo.

Come premessa di carattere generale, proprio metodologica, qui stiamo facendo delle variazioni in più o in meno rispetto al bilancio di previsione che avevamo aumentato. Quindi la variazione è ovviamente strettamente collegata alla previsione iniziale, nel senso che una minore spesa può essere effettivamente derivante da un risparmio o può essere la correzione di una previsione iniziale troppo alta. Quindi questo per dire che ci sono entrambi i fattori. Caso per caso, bisogna poi andare a vedere quali sono le cose.

Per quanto riguarda il discorso sul bilancio pluriennale, siamo comunque sempre nell'ambito di un bilancio di previsione, che è cosa diversa dal conto consuntivo che io l'ho sempre considerato da un certo punto di vista più importante rispetto al bilancio di previsione, dal punto di vista del giudizio su quello che è stato fatto. Perché il bilancio di previsione ovviamente deve avere il requisito dell'attendibilità, perché se no è un bilancio di previsione che non rispetta i parametri previsti dalla

normativa, però è comunque sempre un bilancio di previsione, quindi la previsione attendibile, misurata, verificata, ma pur sempre una previsione.

E qui è un po' la stessa cosa, il principio è sempre questo, qui noi abbiamo previsto che a fronte di quella spesa che è quella che risulta dal contratto fatto con la federazione, possiamo riaprire il dibattito, non ho nessun problema a riaprire il dibattito che abbiamo già fatto venerdì in sede di...

(Intervento fuori microfono)

Io non sono il Sindaco. Nel senso che ognuno ha le sue responsabilità, le sue specificità. Però mi sembra che sia stato chiarito, almeno ritengo sia stato chiarito come siamo arrivati a questa iniziativa, all'assunzione di questo obbligo e alle conseguenze di carattere economico.

Quindi questa è la spesa che dovrebbe gravare al massimo, tenuto conto degli accantonamenti che sono stati fatti nel 2015 sul Comune, e la copertura è stata interamente attribuita a contributi della Regione in base ad accordi, in base a rapporti, a scambi di opinione, verifiche con la Regione, per cui chi segue più direttamente questa partita specifica, è in grado di dare elementi, che data la serietà, l'intensità e il contenuto di questi scambi, consente all'Amministrazione di poter prevedere come attendibile e ragionevole una previsione di entrata di 300 mila euro.

È chiaro che se ci fosse già un documento firmato, non parleremmo neanche più di attendibilità ma di obbligo giuridico già assunto di chi ci deve dare questi contributi.

Ma anche in assenza di questo, tenuto conto della validità della serietà e dell'intensità di questi contatti, io ritengo che ragionevolmente ci siano i presupposti dell'attendibilità nel bilancio pluriennale.

Poi tenete presente che il bilancio pluriennale è la proiezione per una programmazione migliore delle previsioni che in questo momento vengono fatte, ma poi dal punto di vista sostanzialmente autorizzatorio bisognerà poi vedere il bilancio del 2016, che cosa effettivamente ci consentirà di inserire. Idem per quanto riguarda l'altra parte degli altri 150 mila, che dovrebbero provenire da sponsorizzazioni, contributi di terzi e quindi non gravare di fatto sul bilancio del Comune.

Per quanto riguarda il discorso dell'intervento del consigliere Franzinelli...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE CANELLI

Io non ho in questo momento documenti formali, casomai il Sindaco...

PRESIDENTE

Il Sindaco può intervenire per chiarire un punto che è oggetto delle vostre richieste.

SINDACO

Grazie Presidente. Innanzitutto porto le scuse dell'assessore Impaloni che questa notte è andata in ospedale per la bambina, quindi ha avuto dei problemi, è al pronto soccorso. So che è uscita, le ho mandato un messaggio, non mi ha ancora risposto. È a casa, ma ha detto che non sarebbe riuscita a venire. Lei aveva in mano tutta la documentazione.

Nel momento in cui si modifica il capitolo relativo ai minori non accompagnati, lo si modifica sulla scorta delle accoglienze che sono state effettuate fino a questo momento con un margine evidentemente di previsione. Ma siamo a dicembre ormai, quindi è un margine molto risicato quello previsionale. Quindi lo si fa sulla scorta del numero di bambini che sono stati assegnati al comune di Novara da parte della Prefettura direi.

(Intervento fuori microfono)

Certo che sì. Noi in entrata inseriamo i denari che vengono attribuiti da parte dello Stato ad ogni accoglienza, dopo di che questa Amministrazione in questi anni ha fatto tutto un lavoro di riduzione dei costi di accoglienza, costi di mantenimento di struttura dei ragazzi che sono stati effettuati, una riduzione di costi che ha portato ad utilizzare strutture anche distanti da Novara. Ad esempio, noi accogliamo ragazzi che vengono accolti in provincia di Torino. In strutture non necessariamente della provincia di Novara che non hanno più capienza da una parte, ma che comunque hanno anche costi superiori.

Quindi si è fatta una ricerca quasi di mercato, per cui abbiamo ridotto fortemente il costo.

Dopo di che questo è un tema aperto che varrebbe la pena che fosse oggetto di una discussione politica approfondita, perché se da una parte questo dei minori accompagnati non sono legati ai profughi, alle ondate di profughi, ma è una

minimissima parte, è un *trend* in crescita che è in crescita da anni ed è una partita che meriterebbe un'analisi politica approfondita, perché se da una parte tutti ci rendiamo conto che abbiamo l'obbligo morale di accoglienza dei minori senza famiglie, e tra l'altro poi l'assessore Impaloni avrà occasione di raccontare delle storie bellissime anche di minori che sono arrivati, che hanno trovato delle famiglie, si sono introdotti nella nostra società molto bene, dall'altra le Amministrazioni, in particolar modo quelle più grande, in Piemonte c'è un problema immenso a Torino, e un problema anche a Novara, si trovano nella condizione di non riuscire a governare questi numeri, perché non c'è un momento in cui il Comune può dire stop, basta, non ne ricevo più. La procedura è che se arrivano, il giudice dei minori li assegna e fine del discorso.

Questo è il motivo per cui questo è un capitolo che continua a salire, ed evidentemente bisognerà affrontarlo in qualche modo, trovare una qualche soluzione perché i bilanci dei Comuni vengono messi a dura prova da questo punto di vista.

CONSIGLIERE GIULIANO

Il bilancio viene fatto sui dati, per cui si potrebbe benissimo chiedere al dirigente dei servizi sociali, al di là dell'assessore Impaloni, quindi al di là...

(Intervento fuori microfono)

C'è il dirigente al bilancio.

CONSIGLIERE CANELLI

Quindi ripeto la domanda, non c'è un documento per quanto riguarda le sponsorizzazioni sul bilancio pluriennale che indica esattamente l'impegno da parte degli sponsor con la cifra. In questo momento non ci sono.

Io sto chiedendo se c'è o non c'è. Continuiamo a parlare, ma nessuno mi risponde.

C'è un documento che dice i 300 mila euro che abbiamo messo a bilancio nel pluriennale 2016... Una domanda, una risposta molto semplice. C'è o non c'è. Semplice.

SINDACO

La domanda è molto semplice e la risposta è altrettanto semplice, il funzionamento dei bilanci pubblici richiede la predisposizione sia in entrata che in uscita di capitoli che possono accogliere delle entrate e delle uscite. Quindi questo significa che abbiamo in questo bilancio creato la voce entrata e la voce uscita relativamente ad un evento che riguarderà l'anno 2016, non l'anno 2015.

Ma nell'anno 2015 è previsto che possano entrare già dei fondi di sponsorizzazione. Quindi la cifra è stata indicata come da budget di spesa e di entrata prevista dal progetto dei mondiali di pattinaggio artistico, ci sono evidentemente tutta una serie di preaccordi fatti con sponsor del territorio, che hanno in questo momento in mano i contratti, alcuni dei quali sono già firmati e qualcun altro è in via di essere firmato, dopo di che si procederà al pagamento.

Quindi non ci sono indicate delle cifre e dei nomi, naturalmente.

(Intervento fuori microfono)

Nella somma delle cifre ci sono una serie di sponsor che hanno dichiarato che contribuiranno ai mondiali per alcune cifre. Nel momento in cui ci saranno i contratti firmati e faranno i versamenti, avremo occasione di riferire a questo Consiglio comunale...

(Intervento fuori microfono)

(Entra la consigliera Arnoldi – presenti n. 29)

I contratti sono stati dati nelle loro mani qualche giorno fa.

(Intervento fuori microfono)

Ci sono delle lettere di impegno. Se volete, vi facciamo vedere le lettere di impegno che sono quelle sulle quali...

(Intervento fuori microfono)

Ci sono le lettere di impegno, che sono quelle sulle quali si è basato il budget, sulle quali noi abbiamo detto che saremo in grado in linea di massima di

raggiungere questa cifra. Come avviene per tutte le manifestazioni che vengono fatte dagli enti e a maggior ragione come avviene su manifestazioni che stanno a cavallo di un anno per l'altro.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE

Consigliere Canelli, per cortesia, ho già altri iscritti.

SINDACO

Non capisco il problema. È un problema formale, sostanziale?

(Intervento fuori microfono)

Abbiamo in mano delle lettere di impegno...

(Intervento fuori microfono)

No, abbiamo in mano in questo momento i contratti da firmare. Se ci rivediamo fra un mese, vi porterò i contratti firmati. L'abbiamo già detto sessanta volte, però va bene.

(Intervento fuori microfono)

Noi vediamo il voto, poi.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE CANELLI

Vorremmo capire l'attendibilità di queste cifre, perché se il Comune ha preso gli impegni di mettere a disposizione se riesce 500 mila euro, come ci ha detto l'Assessore la volta scorsa, 100 mila euro di risorse proprie del Comune, i 400 mila euro che derivano da sponsorizzazioni esterne, vorremmo capire l'attendibilità delle cifre che sono state messe a bilancio sulla base di documenti evidentemente da parte degli sponsor, perché se no perché mettiamo 300 mila euro e noi ne mettiamo 400

mila, o ne mettiamo 500 mila? Magari 100 mila euro del Comune non dobbiamo neanche metterli. È questo il senso delle domande che stiamo facendo.

Se riusciamo a recuperare invece che 300 mila euro dagli sponsor, 500 mila, magari evitiamo di far spendere 100 mila euro di risorse comunali. Non irrigiditevi sulle nostre domande, perché le nostre domande sono finalizzate a capire meglio una cosa che stiamo andando a votare. Però non abbiamo risposte. Prima si dice una roba e poi se ne dice un'altra.

SINDACO

Scusi Consigliere, non ho capito perché si dice una cosa e poi se ne dice un'altra.

CONSIGLIERE CANELLI

Abbiamo i contratti firmati, poi dice che i contratti...

SINDACO

Chiedo venia, abbiamo le lettere di impegno firmate, in questo momento le aziende hanno in mano il contratto firmato che è stato predisposto... scusami, il contratto steso che è stato completato qualche giorno fa, e procederanno alla sigla sulla base delle lettere di impegno che ci hanno dato mesi fa e sulla base delle quali abbiamo costruito il piano di spesa dell'iniziativa.

PRESIDENTE

Consigliere Perugini, è l'ultimo intervento sulle domande.

CONSIGLIERE PERUGINI

Chiamiamolo question time. Io vorrei provare a dare una mano all'assessore Dulio, e magari anche al Sindaco, per evitare che vengano dati numeri così.

Rimarco quella che è stata la richiesta dei colleghi. L'Assessore ci dice che non esiste al momento un obbligo giuridico da parte di nessun promettente sponsorizzazione. Ho capito bene? Quindi ha di fatto detto una cosa completamente diversa da quella che è stata affermata dal Sindaco, che poi però si è corretto. Di fatto, ci sono delle manifestazioni di intenti, ma non esiste nessun obbligo giuridico.

Per contro, lei oggi apre un capitolo di bilancio con questo assestamento dove inserisce delle cifre e ci dice che lei inserisce su validità, serietà e attendibilità degli interlocutori per quanto lei facesse riferimento, se ho capito bene, alla Regione in particolar modo. È corretto?

(Intervento fuori microfono)

Tutti. Bene.

Intanto sulla base di questo, Presidente, io credo che possiamo affermare che viene istituito un capitolo che non si fonda su nulla, perché se si fondasse su qualcosa e avessero senso le affermazioni dell'Assessore, allora l'Assessore oggi sta facendo giurisprudenza rispetto al fatto che qualsiasi azione fallimentare di questo paese si trovi un'impresa ad avere dei crediti verso la pubblica amministrazione o verso privati, basterebbe andare a dire per validità, serietà e attendibilità del mio credito, io non devo fallire. Questo è quello che ha detto lei. La realtà dei fatti è questa, questa Amministrazione ragiona così.

Presidente, cortesemente dica ai colleghi di permettermi di finire il ragionamento, perché il senso delle cose è questo e non è altro.

Ciò detto e premesso, sempre su serietà, attendibilità e validità delle affermazioni, in Commissione così come nel contratto, se mi segue l'Assessore, in Commissione così come è previsto nel contratto, che di fatto è un obbligo giuridico, e mi riferisco ancora alla questione dei mondiali, le strutture Pala dal lago, il Palaverdi e viale Buonarroti devono essere sistemate ed essere funzionanti e funzionali ai mondiali di pattinaggio. E questo è un obbligo giuridico.

Spero di essermi sbagliato, e qui la do una mano, ma oggettivamente io non riesco a vedere nelle destinazioni quali e dove sono e quanti sono gli investimenti per le sistemazioni di queste strutture. Oppure oggi che abbiamo una scadenza, perché poi questo assestamento deve essere approvato entro oggi, non abbiamo ancora destinato nulla, e allora ha ragione il Sindaco...

(Intervento fuori microfono)

Momento, ci sono delle cose indifferibili. Qui c'è un capitolo dove si parla di cose indifferibili.

Detto questo, vorrei conoscere le cifre quali destinazioni hanno e se è stato previsto. E se non è stato previsto, perché non è stato previsto oggi. Oppure l'Assessore allo sport ci dice funziona tutto, è già tutto a posto, è già tutto in ordine, procediamo pure e a noi basta validità, serietà e attendibilità. E voi voterete su validità, serietà e attendibilità. Cioè per l'ennesima volta verrà chiesto a questo Consiglio un atto di fede. Quindi a tutti i novaresi. Grazie Presidente.

Non ci fidiamo più.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE

Io avevo detto che si procedeva alle domande, ma le domande vanno avanti con gli interventi.

(Intervento fuori microfono)

Per cortesia!

CONSIGLIERE SPANO

Se diamo inizio agli interventi, io ritiro tutto quanto e iniziamo gli interventi e farò le mie domande durante l'intervento. Grazie.

CONSIGLIERA MOSCATELLI

Io faccio l'intervento, se le domande dei colleghi sono finite, terminate.

PRESIDENTE

Allora prima diamo le risposte da parte dell'Assessore.

CONSIGLIERA MOSCATELLI

Ma la non le ha già date? Quelle che sapeva.

(Entra il Segretario generale dott.ssa Danzi)

PRESIDENTE

L'Assessore dà le risposte.

ASSESSORE DULIO

Per quanto riguarda il discorso del bilancio pluriennale, dell'attendibilità, eccetera, ho spiegato prima qual è il concetto di attendibilità.

Il bilancio pluriennale in particolare è stato modificato in modo da avere lo strumento tecnico che prima dell'approvazione del bilancio annuale 2016 consentisse di incassare i contributi che dovessero arrivare nel periodo tra il 1 gennaio e l'approvazione del bilancio del 2016, perché se no non parlerei di previsione, parlerei di realizzo immediato dell'intervento.

Però ci sono due momenti, uno in cui in maniera attendibile, che è una valutazione che viene fatta sulla possibilità concreta di inserire questo introito, poi non confondiamo, per Perugini ho troppa stima per la sua intelligenza perché confonda diritto fallimentare con diritto amministrativo, sono due situazioni un pochino differenti, questo ci consente sulla base di una attendibilità valutata razionalmente, di inserire la previsione di un incasso. Fermo restando che qualora l'incasso venga effettivamente realizzato, ci sarà l'accertamento dell'avvenuto incasso, e poi ci sarà la fase finale che è quella della realizzazione dell'incasso.

Quindi oggi sulla base di questa valutazione di attendibilità, si è ritenuto possibile inserire nel bilancio pluriennale 2016, 2017, 2018 questi 300 mila euro. Nel bilancio poliennale del 2016 si farà una ulteriore valutazione, perché può anche essere che quello che oggi noi riteniamo attendibile, si riveli in realtà una attendibilità meno forte di quello che pensavamo e quindi nel momento in cui stenderemo il bilancio annuale 2016 si farà la valutazione effettiva. Fermo restando che il principio di fondo, per quanto riguarda queste spese in particolare, quindi quella che dovrebbe essere coperta dalle sponsorizzazioni, l'effettivo impegno della spesa seguirà l'effettiva realizzazione della sponsorizzazione. Questo è il principio che noi ci siamo dati anche come impegno nei confronti della Corte dei conti.

Per quanto riguarda il discorso della manutenzione degli impianti sportivi, nella variazione sul bilancio degli investimenti 2015 c'è una variazione di manutenzione straordinaria impianti sportivi per 99 mila euro, che viene finanziata con avanzo di amministrazione in sostituzione di mutuo, che è quella che riguarda in modo particolare questo impianto.

(Intervento fuori microfono)

Dei mondiali. Cambia la fonte di finanziamento, perché...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE

Prego, assessore Pirovano, se può intervenire per chiarire il punto.

ASSESSORE PIROVANO

Grazie Presidente. Il Palaverdi. Domani viene consegnato il cantiere alla ditta che ha già vinto l'appalto per il rifacimento del tetto. Al Palaverdi noi avevamo

stanziato 218 mila euro finanziati con un mutuo del credito sportivo. Di questi 218 mila euro, 140 circa, se non ricordo male, sono per il rifacimento del tetto. La restante cifra viene utilizzata per il rifacimento del parquet, la messa in sicurezza delle varianti legate alle normative che sono entrate in vigore negli ultimi anni e i rifacimenti in qualche modo di servizi. Docce e così via.

(Intervento fuori microfono)

È stato fatto un appalto con una base d'asta di 218 mila euro, c'è stato un ribasso di gara del 33 per cento se non ricordo male, perciò è stato aggiudicato a 140...

(Intervento fuori microfono)

Perfetto. Per cui, il ribasso di gara essendo un mutuo legato al credito sportivo, il credito sportivo chiede che venga utilizzato tutto in quell'impianto. Se voi ricordate, quello è un mutuo che avevamo già spostato dalla curva nord, se non ricordo male, i lavori della curva nord dello stadio Piola a questo investimento.

Per cui, le risorse per il rifacimento del Palaverdi ci sono, per la messa a norma del Palaverdi.

Per quanto riguarda invece gli altri impianti, che poi parliamo in sostanzialmente del Pala dal lago e il Buonarroto, però la pista del Buonarroto voi sapete in quel periodo è scoperta per cui non ci sono grandi investimenti da fare, se non qualche migliaio di euro di sistemazioni minime, il grosso invece viene investito al Pala dal lago che ci sono questi 220 mila euro, cui faceva riferimento il dottor Daglia, che sono a disposizione, si aspettava l'assestamento di bilancio, gli uffici stanno già lavorando perché lì ci sono diversi interventi. Ci sono le scale da ripiastrellare perché se ricordate, quell'impianto c'era un materiale non ignifugo, i vigili del fuoco avevano tolto l'agibilità al piano superiore proprio per questo motivo. Era stato tolto questo materiale e oggi sostanzialmente c'è il cemento, non c'è più una pavimentazione.

Per cui, verrà rifatta la pavimentazione, verranno rimesse a posto le uscite di sicurezza, perché ci sono dei maniglioni non più omologati, c'è da fare un piccolo intervento per quanto riguarda la parte sopra dell'antincendio. Ci sono diversi interventi. Non è un intervento solo.

L'idea è quella anche limare anche il parquet, rifare il parquet. Ci sono una serie di interventi da fare che siamo, dalle stime che ci sono state date, quell'investimento

dovrebbe coprire per quanto riguarda il palazzetto. Parliamo del palazzetto del dal lago.

Per cui, se quelle risorse vengono confermate come credo che sia, per quanto riguarda gli impianti noi siamo abbastanza a posto. Dovremmo essere quasi a posto. Non dovrebbe esserci grandi problemi. Se le cifre vengono confermate, ma credo di sì, perché siamo in assestamento di bilancio. Grazie Presidente.

CONSIGLIERE GIULIANO

Una domanda veloce all'Assessore.

PRESIDENTE

Poi però le chiediamo le domande.

CONSIGLIERE GIULIANO

Velocemente, solo i 50 mila euro se mi dà la risposta per la refezione scolastica. Come mai quell'aumento.

Poi una domanda veloce adesso, l'assessore Pirovano è anche Assessore all'edilizia sportiva? No. L'assessore Fonzo. Perché ho visto che rispondeva l'assessore Pirovano.

Sulla parte tecnica volevo capire un attimino le competenze. Per capire l'interlocutore giusto. Grazie.

(Intervento fuori microfono)

Molto vicine, infatti. Pd e Sel sono molto vicine, lo sappiamo.

PRESIDENTE

Non dà agevolazioni la tessera del Pd. A me, no.

Abbiamo da offrire delle risposte ai quesiti posti?

ASSESSORE DULIO

Consigliere Giuliano, i 50 mila erano quelli delle minori entrate proventi di gestione...

(Intervento fuori microfono)

La morosità.

(Intervento fuori microfono)

Maggiori spese sono morosità incolpevoli che sono aumentate rispetto a quella che era la previsione.

PRESIDENTE

È chiaro che dopo questo giro di domande si passa direttamente al voto.

ASSESSORE DULIO

Riassumendo, i 2,4 milioni l'abbiamo detto. Ovviamente...

(Intervento fuori microfono)

Adesso le do il criterio, poi la percentuale viene calcolata sulla base dello storico. Qui però tenendo conto che stiamo parlando di ingiunzioni, quindi stiamo già parlando di crediti ovviamente sulla base di un titolo giuridico che non erano stati pagati alla scadenza, che sono stati oggetto di ingiunzione e quindi dell'inizio della fase poi di esecuzione, quindi se abbiamo una percentuale di 2,4 milioni, 2,5 milioni deve tenere conto che la fase iniziale, quando viene erogata la contravvenzione viene pagata immediatamente nei termini intorno ad un 60 per cento circa, se non vado errato, quindi stiamo ragionando su un'ulteriore parte che non ha pagato in sede di...

(Intervento fuori microfono)

Praticamente siamo intorno ad un 6/7 per cento, 8 per cento di multe che pagano immediatamente, una volta ricevuta l'ingiunzione.

(Intervento fuori microfono)

Praticamente viene applicata una percentuale di recupero sul totale complessivo delle multe emesse intorno al 70 per cento. Quindi per calcolare l'accantonamento al fondo crediti, viene calcolato il 30 per cento sul totale complessivo delle multe emesse, tenuto conto che è aumentato il numero delle multe emesse e

contabilizzate, invece prima si applicava a bilancio solo la parte al netto di quello che si prevedeva di incassare.

Poi c'erano minori entrate da asili nido che derivano da un minor numero di utenti, le minori spese sui fabbricati anche qui sono minori spese rispetto al totale iscritto a bilancio che si ritiene di poter effettuare al termine dell'esercizio.

Quindi tenuto conto di quello che era stato effettivamente fatto, impegnato, se c'era un'eccedenza che non era ancora stata impegnata, che ragionevolmente non si riesce ad impegnare entro la fine dell'esercizio, si vanno a recuperare le spese che non potremo poi impegnare, recuperare, da avere una disponibilità ulteriore per eventuali altre spese.

Spese e forniture in più per impianti di illuminazione. Casomai possiamo chiedere all'assessore Fonzo una precisazione. Teniamo conto che ancora l'opera complessiva di sostituzione dei led non è portata a termine, e quindi quello che sarà il risparmio che ci sarà sulle forniture, ci sarà al termine, oltre al fatto che arrivano poi dei conguagli dal cambio delle utenze della previsione di spesa tenuto conto dell'effettivo entrata in funzione di tutti quanti i led, ovviamente i led non sono ancora entrati completamente in funzione, l'effetto del risparmio ci sarà a pieno dell'investimento.

PRESIDENTE

Io credo che la parte delle interrogazioni orali è finita, passiamo quindi agli interventi. Consigliera Moscatelli, lei è la prima iscritta ad intervenire.

CONSIGLIERA MOSCATELLI

Grazie Presidente. Le prime impressioni mi vengono a mente, sono alcuni termini che sono stati ripresi più volte questa mattina di serietà, attendibilità, ragionevolezza sull'attendibilità. Sono termini che per me, ricordo che quando l'assessore Dulio si è insediato in questa Giunta, ha criticato fortemente il bilancio di previsione che aveva visto proprio sulla ragionevolezza e l'attendibilità.

Vedo che oggi dopo cinque anni di Amministrazione ha cambiato il suo tiro. Adesso i titoli giuridici non importa, tanto tutto è ragionevolmente attendibile. È attendibile pensare che entrino delle sponsorizzazioni, è attendibile pensare che la Regione in un incontro verbale senza aver messo nulla per iscritto, possa dare i 150 mila euro, è ragionevolmente attendibile che tutto ciò si realizzi.

Siamo nel campo del futuribile, ma questa Amministrazione è protesa semplicemente come sua proiezione ad immaginare qualcosa che possa realizzarsi

nel futuro. E vado anche maggiormente a ricordare che comunque oggi votando quel pluriennale che prevede i 300 mila euro per ovviamente un evento che noi condividiamo, noi è un plurale maiestatis, mi dimentico ogni tanto, un evento che condivido, perché ritengo che sia anche una bella operazione di marketing della nostra città, oltre che dello sport ma anche della città. Però voglio sempre capire dove andiamo e con quali risorse.

Oggi approvando l'assestamento e la variazione del pluriennale, noi autorizziamo quelle spese. Questo sia ben chiaro. Entrata o non entrata, io già autorizzo ovviamente una spesa di 300 mila euro.

L'Assessore so benissimo che mi risponderà, ma se a me non entrano le 300 mila? Però io potrei autorizzare lo stesso quella spesa ricercando altrove, in altri capitoli evidentemente, nei capitoli dell'Assessore allo sport, posso fare una variazione di bilancio e ciò che avevo predestinato come contributo alle associazioni sportive locali, le faccio trasmigrare e le do alla federazione.

Io credo che i dati che vengono messi a bilancio, Assessore, soprattutto in un assestamento, perché ha ragione lei quando dice io faccio un bilancio di previsione, prevedo che entrino tot tributi, prevedo che entrino tot sulla base di uno storico, perché il dato è attendibile sulla base di uno storico.

Quindi se storicamente mi entrano tot da tributi, tot da trasferimenti, ecco che il dato è ragionevolmente attendibile. Ma sull'ipotesi che si realizzino certe entrate, credo che lei per primo non metterebbe nulla a bilancio, perché le ipotesi sono solo ipotesi e non sono ragionevolmente attendibili. Per un bilancio. Stiamo parlando di un bilancio, poi sulla teoria si può fare demagogia a tutto spiano.

Quindi io un dato che è inserito anche nell'assestamento per 100 mila euro, perché oltre al pluriennale, abbiamo già autorizzato una spesa complessiva fra il 2015 e il 2016 di 400 mila. Noi nel 2015 con l'assestamento di oggi abbiamo già autorizzato a spendere quei 100 mila che non sono di risorse del Comune, ma sono di eventuali sponsorizzazioni che possono entrare.

Dice il Sindaco che abbiamo le lettere. La lettera non è un titolo giuridico. Assolutamente. È un impegno preso da un'azienda, da un soggetto che può benissimo, per diverse esigenze, alla fine dell'anno che fanno anche loro i conti, dire non ho adesso da darti 50 mila. Non te li posso dare adesso, te li darò nel prossimo futuro, ammesso e concesso che si realizzino.

Ma c'è una serie di dati particolari, quindi oltre i 100 mila che rimarchiamo, non avremmo voluto vedere, anche perché io sono convinta che fra il 30 novembre e evidentemente fine anno, comprese le festività, non si realizzerà alcuna entrata. Se

saremo smentiti, saremo lieti di essere smentiti. Però io il 1 gennaio o il 2 gennaio chiedo quante di quelle sponsorizzazioni di 100 mila sono entrate nelle casse del comune di Novara. Non si realizzerà nulla, mi ci gioco anche tutta la mia testa.

Ma vado avanti con la mia testa, e trovo delle contraddizioni terribili anche nelle dichiarazioni del Sindaco. Ma vado sulla sostanza del dato. Io ho visto la città, lasciatemi usare un eufemismo ho visto, sulla città dei bellissimi manifesti. Abbiamo illuminato la città. Peccato, perché qua è l'onestà intellettuale, è qua la correttezza politica, peccato che il secondo bando per altri duemila punti luce ancora non è partito, non il bando ma l'assegnazione. Quindi non è assolutamente vero, tanto che oggi registriamo un incremento e un aumento dell'illuminazione pubblica.

Ma vogliamo essere seri! Abbiamo illuminato la città? Sì, abbiamo aumentato 100 mila euro di pubblica illuminazione, questa oggi è la verità.

Ma vogliamo andare oltre. Assessore, lei mi dice 50 mila euro in meno di entrate sugli asili nido. E qui un dato fondamentale, perché ve lo dico? Ve lo voglio ricordare e rammentare. Minori entrate erano già previste anche nel bilancio di previsione, minori entrate le abbiamo avute l'anno scorso. E dove vado allora ad offrirvi un ragionamento ed una riflessione? Ma se io ho, a detta dell'Assessore, minori utenti, un minor numero di utenti negli asili nido, mi dite perché abbiamo assunto quattro nuove educatrici? Me lo spiegate?

Mi sembra che l'educatrice sia rapportata al numero degli iscritti frequentanti l'asilo nido. Se sono circa due anni, tanto che le liste d'attesa non le abbiamo più, anzi, dobbiamo pregare la gente di portare i bambini, tanto che oggi vediamo una riduzione di entrate perché la motivazione è stata data, minori utenti, minori iscritti, allora non capisco la logica delle assunzioni. Perdonatemi, ma c'è un controllo di questo sistema?

D'altronde, nei dati forniti dall'assessore Impaloni forse qualcuno non si era neanche accorto che in un asilo nido non abbiamo neanche gli iscritti dei lattanti. Non ci sono lattanti, che sono quelli che occupano maggiori risorse umane, perché ogni quattro, mi sembra, lattanti o sei, dobbiamo avere una educatrice. Quindi il rapporto è molto correlato. Tanti lattanti, tante educatrici.

Ma ad oggi invece i dati che ci vengono forniti sono di una forte contrazione. Allora non capisco esattamente che cosa sta accadendo e se c'è un reale controllo della situazione, perché scopriamo che sul lato personale il dato relativo al personale vede una parità. Cioè rispetto alle previsioni non abbiamo né incremento

di spesa, né riduzione di spesa. Assolutamente. Anche se abbiamo credo assolutamente dei pensionamenti.

Allora a fronte dei pensionamenti, io avrei dovuto avere una riduzione di spesa. Se non ce l'ho, vuol dire che abbiamo assunto. E su questo dato sul personale poco ci viene detto e poco viene approfondito.

Abbiamo una situazione evidentemente particolare, perché abbiamo dei dati che lasciano forti perplessità e dobbiamo anche sottolineare anche nel settore degli investimenti delle anomalie. Io la denuncio qua come anomalia. Ma anomalie che mi lasciano perplessa.

Posso avere un bando di gara per l'assegnazione dei lavori pubblici con una riduzione, di questi tempi, di trentatré o trentasei quanto ricordavo io, per cento? Un ribasso, ma andiamo al maggior ribasso o era stato stabilito che si parlava della migliore offerta tecnica? Oggi abbiamo sentito le dichiarazioni qui fatte, quindi non sto svelando segreti, ma sto inducendo a delle riflessioni che mi lasciano particolarmente perplessa.

Altra riflessione che pongo alla vostra attenzione, parliamo di morosità incolpevoli, quindi incolpevoli, cioè di soggetti che evidentemente perché hanno perso lavoro, perché le morosità incolpevoli hanno un elenco ben preciso di quali soggetti possono ovviamente usufruire dell'intervento comunale rispetto alla morosità, qui stiamo parlando della mensa scolastica. Sono chiari i soggetti, non è che ce li inventiamo in corso d'opera, ci devono essere delibere che riconoscono i soggetti deboli ai quali viene dato il contributo e sostegno dell'Amministrazione comunale.

Ma io facevo due calcoli mentali, semplicissimi e spiccioli. Il bilancio di previsione è entrato in funzione, quindi abbiamo pochi mesi di scuola e abbiamo già una morosità incolpevole di 50 mila euro. Mi preoccupa, siamo sicuri che è tutta morosità incolpevole? E la morosità colpevole ha portato nuove entrate? Non mi sembra, perché non è stato dato un dato relativo a questo.

Un'altra domanda che mi pongo, 45 mila euro di maggiore aggio, se non ho capito male, e se non ho capito male prego immediatamente l'assessore Dulio di correggermi, 45 mila euro di maggiore aggio riconosciuto per l'attività di riscossione coattiva. Dico bene, Assessore? Mi manca il dato, perché quell'aggio va dato, se ricordo molto bene, sul riscosso, non sull'attività di riscossione, cioè di quanto nelle mie casse comunali sono entrate rispetto a quell'attività. Questo dato del maggiore introito rispetto alla riscossione coattiva, io non l'ho trovato, per cui do 45 mila euro in più di aggio. Questo dato non l'ho trovato, magari mi è sfuggito.

Vado avanti intanto che immagino stiate cercando il dato. Vado avanti, rimarcando, Assessore, uno strano atteggiamento che ritorna sulla veridicità, l'attendibilità e la ragionevolezza e quant'altro, e ho rimarcato in Commissione, e lo rimarco qua, che l'assestamento di oggi completa un percorso che ha visto le deliberazioni andate in Consiglio comunale venerdì. Quelle deliberazioni, e quindi l'assestamento contempla evidentemente anche quel dato, perché è il corso finale, contempla delle variazioni non attendibili, non ragionevolmente attendibili, e neanche veritiere.

È un sistema che veramente denuncio qua, e faccio riferimento con grande chiarezza ai 20 mila euro di variazione che lei ha introdotto, lei perché è l'Assessore, nella delibera famosa se non vado errando la n. 350, per pagare tout court di corsa, avevamo una grande fretta, perché vi voglio ricordare che le variazioni di bilancio fatte dalla Giunta devono avere questa caratteristica, dovevamo pagare all'agenzia della mobilità dei trasporti futuribile nel senso che è costituita, ma alla quale ancora noi non avevamo aderito, cioè noi paghiamo prima che il Consiglio comunale deliberi l'adesione a quell'agenzia. Assessore, i dubbi sull'attendibilità, la veridicità dei dati messi a bilancio, mi perdoni, costituiscono per me un forte dubbio su ciò che avviene all'interno di questo bilancio.

Mai, lei non mi può dire che doveva mettere, perché doveva pagare non so che cosa, all'agenzia famosa dei trasporti regionale, quando ancora questo Consiglio comunale non aveva deliberato. È inattendibile un dato messo a bilancio che costituisce una variazione. Non mi dica io prevedevo, faccio la previsione.

Lei non prevede un accidente, perché poteva prevedere che questo Consiglio comunale non desse l'adesione all'agenzia. E quel dato come viene messo? In una variazione d'urgenza, non in un percorso naturale.

È questo che lascia in me, riportando, ho citato alcuni casi evidentemente di questo assestamento, mi lascia veramente dubbiosa sul modo di operare anche in riferimento a questo assestamento, in cui si è proceduto in questi anni.

Assessore, lei ha fatto una dichiarazione che mi ha lasciata allibita. Ma gliela dico subito, anche per rispetto di ciò che dice la Corte dei conti, io faccio una previsione di entrata da sponsor. La Corte dei conti ha detto, lei prima incassa la sponsorizzazione e poi la mette a bilancio. Lei ha fatto esattamente il contrario di ciò che le ha richiesto la Corte dei conti. Ha messo, ritornando sulle sponsorizzazioni, a bilancio ciò di cui non ha incassato ancora nulla.

Questi atteggiamenti mi lasciano particolarmente preoccupata, e quindi è evidente che questo assestamento, per le riflessioni che ho espresso, non vedranno sicuramente la mia adesione o il mio voto positivo.

Esce il Presidente Bosio, presiede il Vice Presidente Gatti

CONSIGLIERE ANDRETTA

Ne approfitto per ringraziare ancora il personale della segreteria che si è adoperato per farci avere per tempo utile la documentazione richiesta.

Documentazione che ho trovato oltremodo interessante, e mi chiedo anche come mai non l'avessimo ancora ricevuta o come mai nelle Commissioni competenti non se ne fosse parlato. Io sto parlando in particolare del teleriscaldamento, dello scioglimento del contratto di questa società Asm Novara che avrebbe dovuto installare questa rete di teleriscaldamento all'interno del territorio novarese, poi per tutta una serie di motivazioni, una delle quali era anche il fatto che comunque era diventato meno interessante il business, come ormai si usa dire, e che pertanto era diventato antieconomica.

Io ho cominciato in maniera molto scolastica, molto elementare anche a cercare di informarmi quale fosse stato l'onere oppure il vantaggio da parte del comune di Novara dietro questa vicenda. Una cosa che ho dovuto notare, è che non bisogna fidarsi più della comunicazione istituzionale del Comune, perché ho trovato un primo dato fuorviante. È stato detto che avremmo acquisito, era stato detto anche in fase di previsione di bilancio 2015 che il comune di Novara avrebbe avvocato a sé, quindi avrebbe usufruito, avrebbe beneficiato, introdotto all'interno del suo bilancio patrimoniale, della sua situazione patrimoniale oltre 1,2 milioni di euro di tubi interrati.

Dopo di che chiediamo la documentazione, vediamo l'atto redatto dalla segreteria generale di fuoruscita, di svincolo con l'impresa Asm Novara e scopriamo che questa rete di impianti che, attenzione, non è che poi si tratta di impianti chissà che, sono dei tubi interrati, hanno un valore ordinario ad oggi di 300 mila euro. 300 mila euro asseverati da una perizia.

Uno comincia a dire, intanto vediamo un po' chi sono stati i nostri interlocutori per questo periodo. Allora incappo in un articolo pubblicato a Brescia, non a Novara, dove si dice in buona sostanza che Asm Novara, A2a deve risarcire Pessina spa, quindi la società che evidentemente si parla proprio di quello che era l'impianto di Novara, dove si dice che dei venticinque chilometri di tubazioni previste

nell'ambito di un progetto da quasi 60 milioni di euro, la concessionaria A2a a seguito del grave inadempimento, obbligando A2a ad un risarcimento di 38 milioni di euro.

Quindi A2a che oltretutto è una società praticamente pubblica, anche se è quotata in borsa, dove c'è una grossa partecipazione del comune di Milano, ha dovuto risarcire, lo spiego meglio, l'impresa di costruzioni con la quale aveva fatto l'associazione temporanea d'impresa per oltre 48 milioni di euro, perché il comune di Novara – lo dice questa testata giornalistica – non ha potuto avere sul territorio una rete impiantistica del valore di 60 milioni di euro.

Al che, ho detto caspita, l'azienda recupera un indennizzo sulla mancata esecuzione dell'opera per 40 milioni di euro e noi che saremmo dovuti essere stati i beneficiari di una rete di teleriscaldamento, perché nostro era il bando, nostra era l'idea, la concessione di questo utilizzo, abbiamo incassato 300 mila euro di tubi interrati, probabilmente anche in corso di marcescenza. Perché non so se questi tubi oggi siano adoperati o siano utilizzati.

Vado a vedere, perché se n'erano accorti per primi anche i Consiglieri di maggioranza che in quella fase evidentemente poi sono stati convinti nel percorso, ma in quella fase avevano espresso delle perplessità, quando si parlò per la prima volta di questa vicenda, allora il comune di Novara a febbraio 2015 ha svincolato questa società Asm Novara, partecipata da A2a, comune di Milano, Borsa e Pessina costruzioni spa, aveva ottenuto una fideiussione di 2,2 milioni di euro a garanzia dell'esecuzione dell'opera secondo il codice degli appalti.

La società decide di non eseguire l'opera, noi abbiamo una fideiussione di 2,2 milioni di euro, decidiamo di restituire la fideiussione, quindi il comune di Novara rinuncia a 2,2 milioni di euro che non sono noccioline, in cambio di che cosa? Perché trova sufficiente l'apporto al proprio bilancio di 300 mila euro di tubi interrati.

Io sinceramente dico aspetta, io pensavo che il problema di questo assestamento, di questo bilancio fossero le sponsorizzazioni davvero o dei manifesti pubblicitari, oppure dei mondiali di hockey. Noto invece che qui c'è un problema decisamente un po' più spesso.

Comune di Milano oltretutto a luglio 2015 credo in ogni caso maggioranza di un certo colore, vado a vedere, mi dispiace continuare a giocare un pochettino su internet, dopo di che si scopre che, e cito a questo punto Il Fatto Quotidiano, c'è una omonimia perlomeno, ma secondo me potrebbe anche essere lo stesso, dove si dice

che la Pessina costruzioni diventa editrice dell'Unità. Il glorioso quotidiano fondato da Antonio Gramsci.

Dopo di che ed è ancora una storia recentissima, Il Fatto Quotidiano riporta ancora che – e cito anche gli articoli – c'è una certa impresa di costruzioni che si chiama sempre Pessina spa, che riceve presso la sede nazionale del Partito democratico in via del Nazareno appuntamenti lavorativi, e c'è stata la censura che la via del Nazareno, quindi la sede nazionale del Pd è stata adoperata più volte, o meglio, viene adoperata costantemente come sede per appuntamenti ad oggetto attività d'impresa. Quindi business, come si suol dire. Sarà un caso? Sarà un caso.

Però questa società ha percepito un indennizzo di 38 milioni di euro per non aver eseguito per grave danno il teleriscaldamento presso la città di Novara, la città di Novara che ha subito secondo me anche un danno assolutamente superiore, viene liquidata con 300 mila euro di tubi interrati. Credo che questa diversità sia un pochettino sotto gli occhi di tutti.

Allora ho capito come forse già noi da questi banchi avevamo detto, che i problemi del Partito democratico di altre parti d'Italia è evidente che si trovano anche presso la città di Novara. Perché sempre citando la fonte del Fatto Quotidiano sembrerebbe, io non credo sia un caso di omonimia, ma sembrerebbe che un'altra impresa, che guarda caso si chiama Pessina spa, è stata trovata in più ambiti, in più verifiche di natura fiscale e giudiziaria, nell'elenco delle società che detengono conti correnti esteri in paradisi fiscali esteri.

Credo che ci sia un problema di metodo, ma credo che poi dopo essermi stropicciato gli occhi, dopo essermi domandato se una cosa di questo genere sia capitata anche a Novara, ma proprio qui a Novara, la mia mente è andata un po' indietro in questi quattro o cinque anni di Amministrazione, perché tanto stiamo lavorando sul preventivo del 2015, ma è tutta una serie di bilanci.

Quindi la ricorrenza della esterovestizione è capitata altre volte, è capitata con il socio di Musa. Avevamo un socio dove in buona sostanza noi per primi avevamo denunciato che di queste società non si sa nulla, hanno sede con metodi di partecipazione perché non voglio chiamarle scatole cinesi, hanno partecipazioni estese Lussemburgo, Austria, un po' dappertutto e per assurdo noi oggi possiamo affermare di non sapere ancora chi sono i soci, perché sono soci che risiedono all'estero.

Abbiamo avuto un altro caso in cui il comune di Novara non ha badato tanto al fatto che ci fossero delle società partecipate all'estero. Cito Agognate. Agognate ad un certo punto era diventata autorevole interlocutrice del comune di Novara sulla

trasformazione dell'area, però è stato un soggetto che per molto tempo era anche questo dotato di esterovestizione.

Io credo che qua ci sia davvero un problema, che se fosse un problema di metodo, diciamo anche di modo di pensare, di deontologia politica che a questo punto è già la seconda volta che riporto in quest'aula per un'altra occasione.

E a questo punto, Assessore, io dopo essere rimasto davvero molto perplesso e immaginando che questo non potesse essere un aspetto di secondaria importanza, mi sono domandato a questo punto perché davvero non abbiamo escusso la fideiussione di 2,2 milioni di euro, non l'abbiamo incamerata e non abbiamo aperto un giudizio nei confronti di Asm spa, visto che comunque partivamo da una fideiussione. Perché la motivazione che io ho trovato, e lei immagino che me lo potrà confermare, Assessore, è che la società era talmente fragile o comunque senza un'attività di impresa effettiva, e che pertanto non ci sarebbero state grandi possibilità per potersi rivalere. Ma la fideiussione lei mi insegna che sono denari pronti depositati da un'altra parte che alla prima richiesta vengono versate sul conto del comune di Novara.

Allora ho cominciato ad impostare un attimino una manovra differente, ho fatto un po' il gioco di mettermi al suo posto, Assessore, ma solo per cinque minuti. Ma solo per cinque minuti. Ho immaginato questa manovra di assestamento, dove avessimo ad oggi introitato questi 2,2 milioni di euro. Sarebbe stata una maggiore entrata. Immaginavo questo bilancio senza essersi impegnati a versare 1,65 milioni di euro a Saba per non eseguire il parcheggio di largo Bellini, lei Assessore oggi avrebbe avuto una minore spesa di 500 mila euro.

Credo che con la questione Sporting, anche lì non capisco perché siamo andati in causa con il gestore dell'impianto e invece su questa società Asm Novara abbiamo deciso di non fare il contenzioso. Però sullo Sporting abbiamo deciso prima di adire le vie legali, poi di non impugnare il lodo, perché c'è da dire che avete deciso di non impugnare in lodo e quindi credo che anche lì avrebbe avuto una minore spesa di circa 1 milione di euro sul 2015. Siamo arrivati già a quasi 3,7 milioni di euro.

Vogliamo parlare ancora di esterovestizioni? Diciamo che possono mancare all'appello circa 200 mila euro per quell'1 per cento che è stato regalato alla Nordovest parcheggi perché noi dovevamo avere il 51 per cento e loro il 49, invece loro si sono portati via il 51 e ci hanno lasciati a noi con il 49 per cento. L'avessimo monetizzato, io credo che circa 200 mila euro anche di là li avremmo potuto introitare.

Magari essere riusciti a fare una alienazione. Non dico l'area dell'ex macello, ma almeno un'alienazione. All'incirca qui ad oggi siamo a circa 4 milioni di euro. Pensi il suo bilancio oggi come sarebbe potuto essere completamente differente con un beneficio economico finanziario di 4 milioni di euro.

Credo che intanto la Corte dei conti avrebbe potuto magari finalmente dire bravi, rientriamo con lo sbilancio di tesoreria, avremmo avuto comunque un saldo superiore di cassa. E invece niente, dobbiamo accontentarci di un progetto *de minimis* che poi la cosa più terribile è che a fronte di una Novara affondata, perché questi bilanci, questi numeri, queste mancate aspettative rappresentano comunque una Novara ormai affondata, e io ho visto con molto piacere che il consigliere Perugini ha detto che noi siamo con le chiappe per terra, e voi invece venite fuori con una campagna stampa dove c'è scritto Novara salvata.

Questa mi sembra davvero la chiosa finale, il paradosso più paradosso dei paradossi, nel senso che noi ci troviamo davvero in questa condizione.

Dopo di che al di là di un'ultima considerazione che credo a questo punto di poter dire che la giunta Ballarè nuoce davvero gravemente alla salute dei cittadini novaresi, soprattutto per quello che riguarda i conti pubblici, per come gestite gli affari e per come gestite le situazioni, i contenziosi, i rapporti, ma soprattutto per come gestite i servizi e le tariffe, quindi la giunta Ballarè nuoce gravemente alla salute, io vorrei chiudere con un discorso che non so perché. Io non ho idea se dietro certe decisioni ci sia una sorta di *captatio benevolentiae*, se è un modo più rapido, però io qui vedo, e lo dico anche immaginando già qualche commento da parte della maggioranza, che questo sia anche un problema della gestione quando c'è un'eccessiva intromissione da parte dei partiti all'interno delle macchine comunali o degli enti locali. L'abbiamo già visto anche in precedenza.

Quando c'è un servilismo che non è più soltanto istituzionale, ma è anche trasversale per quello che riguarda il carrierismo politico, l'introduzione dei partiti, ci fa capire perché effettivamente centrodestra, centrosinistra, destra e sinistra oggi come oggi passano attraverso la crisi che stanno attraversando.

È una crisi prima di tutto di identità, poi anche di buona amministrazione, perché si vede anche su questo, di valori. Chi parla, insieme agli amici e colleghi, ha scelto di perseguire la strada del civismo proprio in questo senso.

Qui non c'entra, e voglio anche dirlo, certi errori o certe situazioni certamente arrivano anche dalla precedente Amministrazione di centrodestra, noi lo diciamo perché serve anche coerenza e serve anche la voglia e la volontà. Però da qualche parte bisogna ripartire, e credo che voi oggi con tutta questa situazione e con la

gestione di tutti questi pacchetti, chiamiamoli così, ma che alla fine costano eccome all'interno del bilancio, siamo a oltre 4 milioni di euro, effettivamente credo che questa crisi di valori ormai sia ampiamente diffusa. E non a caso alcuni ragazzi che ci seguono nella nostra nuova avventura hanno lanciato il motto, lo slogan «Resettiamo Novara». Non mi sembra male. Grazie Presidente.

Rientra il Presidente Bosio, che riassume la presidenza

CONSIGLIERE DIANA

Oggi io credo sia l'ultimo atto che ha particolare se non fondamentale importanza per quanto riguarda il percorso della Giunta comunale, e devo dire che ancora una volta, ma è ormai prassi, ci troviamo a dover discutere e a prendere partite di bilancio, scelte di fondamentale importanza a scadenza di ore, se non di ore rispetto a quello che le norme amministrative prevedono in tema di bilancio degli enti locali.

È un percorso che più volte abbiamo sottolineato in ambito politico e in ambito di discussione all'interno del Consiglio comunale. Commissioni di vario genere. Non c'è stato nessun tipo di percorso correttivo rispetto a questo modo di portare avanti delibere, deliberazioni a volte di importanza relativamente a quello che gli organi superiori ci hanno richiesto, davvero con estrema difficoltà. Difficoltà che ha riguardato la possibilità di approfondimento proprio rispetto alle cose da farsi.

Io ancora una volta sono convinto che ci sia all'interno delle scelte, la voglio definire superficialità, nel senso che forse l'eccesso di protagonismo rispetto a determinate questioni porta poi a non valutare in maniera puntuale, corretta e approfondita le cose da farsi.

L'ultimo esempio, ne abbiamo discusso sia in Commissione, nel Consiglio di venerdì e ancora oggi, riguarda per esempio l'investimento che noi facciamo per i mondiali di pattinaggio artistico.

Io sono assolutamente convinto che questa questione è a mio parere da trattare in maniera molto diversa rispetto a quanto si sta organizzando in questo momento, o almeno non organizzando secondo me. Parliamo di una cifra che sfiora il milione e mezzo di euro. Almeno quello che io ho letto all'interno del contratto scritto e ho cercato in qualche modo di capire come questo milione e mezzo di euro verrà poi speso, in che modo e a fronte di che cosa.

Sono d'accordo con chi dice che la certezza rispetto a ciò che noi mettiamo a bilancio pluriennale deve essere più consistente in termini di incassi poi da eseguire

e quindi poi trasferirli alla federazione internazionale, così come previsto dal contratto.

Io mi chiedo, anche i rapporti con le ditte in questo caso che sono intenzionate a sponsorizzare l'evento, come viene strutturato. Qui non abbiamo nessun tipo di bilancio previsionale rispetto alle spese. Io mi chiedo quando si va da uno sponsor e si chiede una cifra per poter far fronte ad un'organizzazione di quel livello, mi meraviglio come queste ditte non chiedono poi delle specifiche previsioni organizzative rispetto a quello che si dovrà fare. Dove metto i miei soldi, che cosa produrranno, come effettivamente questa manifestazione andrà avanti.

Faccio riferimento anche a quello che è il rapporto con la federazione internazionale. Io presumo che la federazione internazionale abbia un bilancio di entrate che già provengono dalle federazioni internazionali, immagino che quando una federazione internazionale si iscrive per partecipare al campionato mondiale, debba versare una tassa di iscrizione, debba pensare a tutto quello che è il budget di spesa per la partecipazione in un altro paese alla manifestazione, penso a quello che la federazione internazionale deve mettere poi a disposizione, perché la manifestazione abbia il maggiore risalto e funzioni al meglio.

Tutta questa organizzazione io non vedo segnalata, né descritta, né presa in mano da nessuno in questo momento, perché manca un comitato organizzatore, non so la dinamicità rispetto al flusso dei denari come entreranno, come verranno spesi senza nessun tipo di previsione.

Io credo che noi dobbiamo porre particolare attenzione a questo, perché parliamo di una manifestazione che fa riferimento a delle federazioni, io l'ho già detto nel mio intervento la volta scorsa, dove si sa, l'abbiamo visto in tantissime altre occasioni, chiarezza rispetto alle cose da farsi non ce n'è quasi mai. Abbiamo assistito a scandali, abbiamo assistito a negligenze, abbiamo assistito a fatti condannabili dal punto di vista morale.

Io ho fatto anche un richiamo rispetto a questo, preciso. In riferimento al fatto che noi avremo poi come interlocutore una federazione nazionale, di cui è presidente un signore, lo stesso signore è presidente anche della federazione internazionale e da questo punto di vista io chiedo particolare attenzione, anche perché noi abbiamo tra i nostri atti, quelli che fanno riferimento alla questione anticorruzione, nel momento in cui facciamo accordi, appalti e tutto quello che ne consegue, è chiaramente scritto che noi non dovremmo avere rapporti con persone che dal punto di vista giuridico hanno quantomeno segnalazioni o problemi di carattere giudiziario.

Io invito l'Amministrazione a vagliare anche questo tipo di questa difficoltà secondo me. Poi naturalmente tocca a chi è predisposto anche istituzionalmente a svolgere questo ruolo.

Sono preoccupato da questo punto di vista, come sono preoccupato rispetto ad un'altra criticità che è venuta fuori nell'ultimo Consiglio, ma anche prima, che riguarda proprio le partite messe a bilancio per accompagnare il bilancio di fine mandato che sembra non essere, io di questo devo essere sincero, ne sono anche abbastanza convinto, sembra essere più che lo svolgimento di una pratica prevista dalla legge con dei modi e delle forme precise, sembra essere al contrario un andare nella direzione di usare questa opportunità per rilanciare in un certo senso la campagna elettorale, lo dico chiaramente, già cominciata da parte di chi in questo momento è interessato a questo.

Si faceva riferimento all'ingerenza dei partiti all'interno delle funzioni, all'interno delle scelte che le Amministrazioni pubbliche fanno. Io sono d'accordo, ma sono d'accordo come concetto, non sono d'accordo se faccio riferimento a quella che è poi la mia posizione, la mia storia che riguarda il mio partito. Di fedeltà, di assoluta volontà che i valori e quello che è stato enunciato fin dalla nascita del partito a cui molto modestamente ho partecipato, e sono valori soprattutto che fanno riferimento alla questione morale, che fanno riferimento alla trasparenza, che fanno riferimento ad un abbandono a mio parere di accentuazione del personalismo rispetto al bene comune nel fare politica.

Già tempo fa ho avuto occasione, assieme ad un altro collega, e di riflesso anche una terza persona, di annunciare un distacco personale, mio e degli altri, rispetto a tutto l'andamento che si è determinato man mano che il percorso politico amministrativo è stato fatto nel comune di Novara, lo ribadisco ancora oggi, è nata una discussione con il mio partito che oggi io sono convinto, non riesce a dirimere questioni che ho posto, che abbiamo posto fin da quel momento.

Correttamente, doverosamente abbiamo preferito aspettarle queste risposte per fare una scelta definitiva rispetto ad una posizione di critica rispetto a quello che accade. Non è successo. Devo dire che non è successo.

Devo dire che anche un cambio di vertice politico all'interno del mio partito non ha portato a questo chiarimento.

Devo dire che supinamente oggi il mio partito sta accettando quello che è un andamento credo non corretto dal punto di vista politico, nel senso che ciò che si vede per strada, i manifesti, ciò che viene annunciato come esposizione rispetto a un voler fare per la sperata vittoria nella prossima legislatura, non è stata né

concordata, né condivisa dal partito, né secondo me nemmeno in un certo senso portata a conoscenza del partito novarese, quello che stava per essere fatto.

Oggi io prendo atto di questo, prendo atto di una sconfitta dal punto di vista dell'intervento da parte mia per cercare di correggere la rotta. Quindi per adesso annuncio formalmente l'uscita dal gruppo di maggioranza del Partito democratico, non intendo più essere parte di questo percorso.

La discussione all'interno del mio partito è sospesa, è ferma in questo momento. Continuerò a combattere, perché si riesca in qualche modo a riaprirla. Spero, perché sono ottimista di natura, che qualcosa cambi. Devo anche dire che dal punto di vista della prosecuzione delle cose in città, quindi ne faccio una valutazione di carattere politico generale, non vedo in questo momento alternative possibili o almeno quello che io come cittadino desidero possa in un certo senso accadere, perché la città vada ad essere amministrata da gruppi e persone più capaci e di correggere quindi in senso positivo quelle che sono le sofferenze effettive che la città ha. La situazione che la città sta vivendo.

Per cui, finisco dicendo proprio che il passo che ritengo in questo momento più pregnante, più convincente per me stesso, è quello di uscire dal gruppo di maggioranza. Grazie Presidente.

(Esce il Segretario generale dott.ssa Danzi)

(Escono gli assessori Pirovano, Fonzo, Turchelli, Patti, Paladini, Bozzola, Rigotti ed il Sindaco)

CONSIGLIERE FRANZINELLI

Assessore, io mi rivolgo a lei, perché ovviamente è l'Assessore di riferimento quando si parla e si discute di bilancio. Ma le osservazioni che cercherò di fare in modo pragmatico e riassuntivo per macro voci se vogliamo, sono considerazioni che sono rivolte a tutta l'Amministrazione che governa in questo momento la città.

La considerazione principale che posso fare su questo assestamento di bilancio è che è un bilancio del cinismo amministrativo. È cinico, ma le spiego poi perché. E perché soprattutto secondo me fa il gioco delle tre carte.

Non ne abbiamo accennato fino ad ora, appena un po' nell'ultimo Consiglio comunale, però su questo punto io ci tengo, e credo sia un tema al quale anche lei è abbastanza sensibile, però ci tengo davvero a sottolinearlo, perché parlando proprio per macro voci, questo bilancio ha nella voce entrate sostanzialmente alcune voci, alcuni trasferimenti che arrivano dallo Stato e dalla Regione che sono finalizzati per

degli scopi ben chiari. E quindi parliamo per esempio di 321 mila euro finalizzati agli interventi sociosanitari a favore degli anziani non autosufficienti, finalizzati per 70 mila euro all'assegnazione per opere pubbliche per prevenzione e riabilitazione, finalizzati...

(Intervento fuori microfono)

Io capisco che vi sono problemi in maggioranza, però vorrei in tranquillità fare il mio intervento.

PRESIDENTE

Se è necessario parlarsi, si può uscire dall'aula.

CONSIGLIERE FRANZINELLI

Se potete, per cortesia.

PRESIDENTE

Usciamo dall'impasse, lasciate parlare il consigliere Franzinelli e se avete bisogno di riunirvi, riunitevi fuori, c'è il mio ufficio, potete anche andare.

CONSIGLIERE FRANZINELLI

Grazie Presidente. Dicevo Assessore, finalizzati per 40 mila euro al sostegno alla domiciliarità degli anziani non autosufficienti. Per esempio. Ma già tutte queste voci fanno oltre mezzo milione di euro. Le faccio presente che al netto di tutte queste partite di giro per crediti di dubbia esigibilità, le entrate sono circa, e forse neanche raggiungono, il milione di euro. Quindi oltre la metà delle entrate sono finalizzate ad interventi sul sociale, perché sappiamo evidentemente bene noi, come fanno gli enti che danno queste risorse che fanno questi trasferimenti, che il periodo è tale per cui occorre intervenire sul tema del sociale, dell'assistenza sociale in modo generale e in particolare sulle voci che dicevo prima.

E perché lo dico, è il gioco delle tre carte, Assessore? Perché delle due l'una, siccome non troviamo più queste voci nelle uscite di spesa, evidentemente queste voci che lei introita, che il comune di Novara introita, vengono semplicemente utilizzate per liberare risorse su capitoli che già le contemplavano.

Intendo dire, se vi sono 320 mila euro per contributi a favore degli anziani non autosufficienti e poi non le ritroviamo nelle spese, vuol dire che già vengono utilizzate da qualche parte. Ma se vengono utilizzate, si liberano. Quindi si liberano delle risorse sul capitolo degli anziani non autosufficienti, si liberano delle risorse

sulle assegnazioni per la prevenzione e la riabilitazione, e si liberano delle risorse per l'assistenza domiciliare.

Tutte queste risorse che si liberano, nel gioco delle tre carte vengono utilizzate da qualche altra parte, e vengono utilizzate in quelle che evidentemente sono le voci di uscita che ci sono in questo assestamento di bilancio, più evidentemente altre.

Il problema è proprio questo, Assessore, che in un momento come questo, non sappiamo nemmeno progettare, avere un minimo di progettualità in modo cinico per dedicare risorse che arrivano e non erano evidentemente previste per andare a fare interventi su queste tematiche che sono tematiche che non sono tematiche da poco in un momento storico come questo.

Allora quando si dice, e l'abbiamo detto a livello di discussione nel bilancio di previsione ma anche in altre occasioni, che questo Comune sul sociale fa poco, questa è la certificazione che il Comune in un periodo in cui vi sono famiglie che ne hanno bisogno, e vi sono soggetti che ne hanno bisogno, non approfitta di quanto arriva di contributo da soggetti terzi per intervenire, per fare qualcosa in più, per progettare qualcosa in più, per dare dei servizi in più, per migliorare la condizione di persone e di famiglie che sono in difficoltà. Ma in modo cinico, questo è il bilancio del cinismo, in modo cinico si utilizzano le risorse per altro.

Non voglio tornare sui mondiali di pattinaggio perché lì è talmente tutto nebuloso, la nebbia è scesa su questi mondiali, per cui potremmo stare qui a discuterne senza avere dei dati precisi su cui discutere, salvo il fatto che di certo c'è che qualche cosa, se non tanto il cittadino novarese dovrà pagare.

Questa è la considerazione di fondo che volevo passarle, Assessore, che qui il problema è che nel gioco delle tre carte vale tutto. Nel gioco delle tre carte vale che mi potrà rispondere questi erano già previsti, perché noi pensavamo già che erano previsti. Se pensavate che erano previsti, le mettevate già prima. Ma prima non c'era. Quindi non si riduce l'intervento fatto, ma non si utilizza quello che arriva per fare qualcosa in più. Questo è il cinismo di questa Amministrazione.

(Rientra il Segretario Generale, dott.ssa Danzi)

(Rientrano gli assessori Turchelli, Patti, Paladini, Bozzola, Rigotti Pirovano e il Sindaco)

CONSIGLIERE CANELLI

Dietro questo documento, questo assestamento del bilancio previsionale, dietro l'asetticità o l'apparente asetticità dei numeri presente in questo documento ci sono

delle dinamiche sociali ben definite, e io trovo una strettissima correlazione tra due dati sono presenti in questo documento, un aumento di 310 mila euro delle spese che il Comune deve sostenere per l'inserimento dei minori in comunità, ecco perché stamattina abbiamo chiesto all'Assessore da cosa scaturisse questo dato, se era un aumento del numero di minori stranieri da inserire nelle strutture, o derivasse da un aumento addirittura delle rette di inserimento in strutture giornaliera. Delle rette giornaliera di inserimento in strutture.

Quindi la correlazione tra questo dato e i più 310 mila euro, e la correlazione tra questo dato e un altro dato, le minori entrate derivanti dalle rette degli asili nido. Meno 50 mila euro. Al quale si affiancano anche altri dati, le minori spese per il pre e post scuola, tutte quelle spese, tutte quelle entrate che le famiglie novaresi sostengono per cercare il più possibile di conciliare i propri ritmi di vita e di lavoro.

È evidente che c'è un minore utilizzo di determinati servizi comunali, soprattutto nell'ambito del sostegno delle famiglie, della genitorialità e quant'altro, perché questi servizi costano e molte famiglie non riescono più a far fronte a questi costi.

Il Comune come tutti sappiamo, ha il dovere di gestire le risorse pubbliche cercando di captare quelle che sono le esigenze e i bisogni dei cittadini e cercare di sostenerle nel miglior modo possibile. Ma se tutte le risorse vengono convogliate o la maggior parte delle risorse vengono convogliate su un welfare, che va a sostenere per esempio gli stranieri che vengono in Italia e molti di questi che vengono in Italia, come tutti sappiamo, vengono per parassitare il sistema del welfare italiano, così come avviene con i minori stranieri non accompagnati, è evidente che non ci saranno più risorse a disposizione per sostenere le famiglie novaresi, come sta accadendo.

I dati, l'anno scorso noi avevamo già denunciato questo aspetto, per l'inserimento dei minori, per il settore minori, la città di Novara il Comune spendeva circa 3,7 milioni di euro l'anno scorso. Di questi 3,7 milioni, 1,4 erano destinati ai minori stranieri non accompagnati, quindi neanche ragazzi della nostra comunità. Ragazzi che arrivavano da altri Stati, in maniera anche un po' ambigua se vogliamo.

Non solo quest'anno la situazione è migliorata rispetto alla denuncia che avevamo fatto l'anno scorso, è peggiorata, perché ci sono sempre più spese in questo senso che tolgono risorse alle famiglie novaresi.

Per inserire un bambino in un asilo nido, il costo degli asili nido complessivi è di circa 4,8 milioni, il 20 per cento di questo costo, tra il 20 e il 25 per cento, quindi circa 1 milione di euro, 900 mila euro, 1 milione di euro, deriva dalle rette che i

genitori pagano. Le rette vanno da un minimo secondo la fascia Isee di 200 euro, adesso sto semplificando, ad un massimo di 500 euro. Quindi vuol dire che recuperando 400 mila euro, non una cifra incredibile se ci pensiamo un attimo, noi riusciamo a dimezzare le rette per l'inserimento di bambini negli asili nido.

Noi stiamo andando a fare una variazione in aumento di 320 mila euro, che è quasi 400 mila euro, con quei soldi noi avremmo potuto dimezzare le rette degli asili nido, e allora a mio avviso quel dato di meno 50 mila euro di entrata degli asili nido non ci sarebbe stato in questo bilancio di previsione. E probabilmente tante famiglie avrebbero avuto la possibilità o di mandare i bambini all'asilo oppure comunque di allungare i tempi di permanenza scolastica con il pre e post scuola. Questo è quello che sta accadendo. Questo sta accadendo e ci sta dicendo questo assestamento di bilancio, che stiamo trasferendo risorse del welfare della nostra comunità al welfare di chissà quale comunità.

Quindi l'invito ancora una volta, così come l'abbiamo fatto l'anno scorso, è quello di stare maggiormente attenti a questo aspetto, perché le famiglie novaresi sono quelle a cui noi dobbiamo pensare. Non sono le famiglie dei ragazzi egiziani che ci vengono mandati sul nostro territorio appositamente per scaricarlo sul nostro welfare. Questo è il problema vero, perché su settanta, ottanta ragazzi che arrivano a Novara quest'anno, sessanta sono egiziani. Ma perché? Ce lo siamo chiesti?

Assessore, quindi al di là del dato numerico e quant'altro, noi vorremmo avere proprio quei dati che giustificano quell'aumento di spesa di 310 mila euro, per far capire a tutti in maniera definitiva che non si può più andare avanti così.

Le famiglie novaresi hanno bisogno del sostegno economico del comune di Novara. Non sono le famiglie egiziane che hanno bisogno del nostro sostegno economico!

CONSIGLIERA ARALDA

Volevo sottolineare rapidamente e riferirmi agli ultimi interventi, gli ultimi due in particolare del consigliere Franzinelli e del consigliere Canelli.

Per quanto riguarda le cifre a cui ha accennato il consigliere Franzinelli sull'assistenza agli anziani, dobbiamo rilevare che i minori costi a carico del Comune non sono legati al fatto che ci sia una minore assistenza e che quindi gli anziani vengano sotto assistiti, diciamo con una brutta terminologia, assolutamente. Anzi, il discorso è che c'è un bilanciamento tra le variazioni positive dei contributi che vengono dal Ministero dell'interno e dalla Regione, quindi sono gli enti sovraordinati che ci hanno dato più denari in poche parole, proprio come si suol dire

in termini molto economici, banali, abbiamo 321 mila euro in più per gli interventi socio-sanitari a favore di anziani non autosufficienti dalla Regione, 70 mila euro in più che vi è una maggiore assegnazione degli ex ospedali psichiatrici degli anni precedenti, sono 70 mila euro che vanno ai servizi socio-assistenziali. Sono 43.320 euro che vanno a contributo per progetti di sostegno alla domiciliarità per i non autosufficienti.

Questo significa che viene fatta una politica che trasferisce l'assistenza da quelle che possono essere le Rsa, che prima vedevano una maggiore prevalenza di azione sul territorio, verso un tentativo di aiutare gli anziani nell'ambito della loro stessa famiglia. Questa è l'impostazione che attualmente la Regione sta dando all'assistenza all'integrazione socio-sanitaria, e questo è sinergicamente efficace, in quanto permette al Comune di ridurre quello che si prevedeva che dovesse essere stanziato per gli anziani.

Quindi la realtà è esattamente il contrario di quello che descriveva il consigliere Franzinelli. C'è una maggiore attenzione all'anziano nella propria famiglia, una maggiore attenzione ai non autosufficienti, quindi tutti quelli che sono i cosiddetti extra Lea, cioè tutte quelle attività che non entrano nei livelli essenziali di assistenza della sanità, per fortuna vedono un'integrazione socio-sanitaria che ancora è presente in questa Regione e che quindi stanziare dei fondi che altrimenti non riusciremmo ad avere. Per fortuna, abbiamo questa considerazione riguardo a queste necessità, nonostante la situazione di difficoltà economica che tutti conosciamo e la difficoltà nel sociale nonostante le fasce sociali stiano regredendo, eccetera.

Comunque il Comune deve spendere meno, perché gli enti sovraordinati fanno una politica diversa e salvaguardando soprattutto quella che è la disabilità e la non autosufficienza e la domiciliarità. Questo per rispondere al consigliere Franzinelli.

Per quanto riguarda invece quanto afferma il consigliere Canelli, il consigliere Canelli parla degli egiziani che erano qui, che venivano in occasione della Primavera araba nel 2013, che quindi sono stati assolutamente tutti registrati, schedati, se si può usare... per favore se posso...

PRESIDENTE

Abbiate pazienza, io non so più come...

CONSIGLIERA ARALDA

Perché entro un po' in risonanza. Quindi queste sono cose vecchie. Adesso ci sono anche delle situazioni invece che sono assolutamente locali nostre, in cui non c'entra niente il discorso del minore non accompagnato che arriva.

C'è anche la componente del minore non accompagnato che arriva, ma non è questa che grava, nel senso che mi riferisco a quanto molti giornali riportano e il Giornale, penso che sia un giornale letto dalle vostre parti, il Giornale dice che sono troppi i bambini tolti alle famiglie. Questo lo dice già nel 2014, e che gli affidi sono cresciuti del 24 per cento. E che le famiglie sono veramente molto preoccupate, perché l'allontanamento dei minori dalle famiglie d'origine è una pratica che sta registrando numeri in preoccupante aumento.

Questo è suscettibile di qualsiasi discorso, è argomento di discorsi i più vari possibili, la crisi economica, la crisi della famiglia. Ce ne sono tantissimi di motivi. Il discorso è di modificare, ma è un discorso ad ampio raggio, quindi le difficoltà che per esempio mi riferivano anche i Sindaci del Cisa 24, ma le difficoltà in quelle comunità sono tutte il fatto che il loro welfare sia tutto destinato ai minori allontanati dalle famiglie, è una realtà per loro drammatica. Mi riferivano anche proprio ultimamente che non riescono a fare fronte a queste difficoltà.

Quindi questo entra in un discorso estremamente più vasto, più generale, più italiano nostro a cui fare fronte, cioè delle difficoltà familiari ed economiche ma anche di un approccio che andrà modificato, che andrà studiato, diverso, di maggiore assistenza alle famiglie che sono in difficoltà perché questi minori oltre ad avere il trauma di essere sottratti alla famiglia, di andare in un istituto, gravano poi anche economicamente sulla comunità. Quindi meglio sarebbe favorire la domiciliarità presso le proprie famiglie, cioè lo stare presso le proprie famiglie con aiuti economici, psicologici e quant'altro per andare incontro al disagio che gli assistenti sociali ravvisano esserci e che evidentemente c'è, ma non va affrontato allontanando i bambini, mettendoli in comunità.

Questa è una piaga che non dobbiamo nascondere, mettere sotto il tappeto come la polvere, assolutamente. E costa molto di più. Tra l'altro costa molto di più in termini economici che non tutto quello che riguarda l'immigrazione, che è tutto un altro capitolo completamente diverso. Quindi dobbiamo prendere atto di questo dato e muoverci in questa direzione anche come Amministrazione per pensare a provvedimenti futuri, ad azioni soprattutto di politiche sociali, di politiche per la famiglia in questa direzione.

Per il resto, io non mi esprimo naturalmente su tutto discorso dell'assestamento di bilancio, il mio discorso ha riguardato questi aspetti, comunque riconosco che questi aspetti rappresentano anche qualche cosa fortunatamente di positivo, di buoni rapporti con l'ente sovraordinato della Regione, e quindi questa accusa di cinismo che partiva non ricordo più se era il consigliere Franzinelli, mi sembra veramente destituita di fondamento.

CONSIGLIERE REALI

L'assestamento io lo leggo sempre come una questione da una parte estremamente tecnica rispetto al bilancio di previsione, e quindi non ho molto da dire sugli spostamenti di cifre, sui contenuti tecnici dell'assestamento stesso.

Voglio però anche, muovendo dall'ascolto del dibattito, fare qualche considerazione più di carattere politico. Toccherò velocemente cinque punti, ma molto velocemente.

Non sono d'accordo, mi dispiace che non sia presente in aula, perché sarebbe stata, seppur non in modo diretto, un'interlocuzione con la tesi e con la lettura che il collega Canelli ha fatto sulla questione dell'aumento di spese per i minori. Non sono d'accordo, perché dentro la sua lettura c'è una sorta di bilanciare un'attività del Comune a discapito di un'altra fetta sociale della città. Io non faccio una lettura di questo genere.

Io credo che siamo in tempi in cui tutto ciò che attiene alla cura delle persone nella loro complessità, all'accoglienza nella loro complessità, all'attenzione di una società che si sta modificando nella sua conformazione giorno per giorno, siamo in tempi in cui dobbiamo stare estremamente attenti e avere molta attenzione e molta sensibilità rispetto anche allo stanziare risorse per quel mondo che io definisco in modo molto più casto, di accoglienza. Per cui, non sono assolutamente d'accordo con la sua lettura.

Su altri punti in cui ho anche delle critiche da muovere, che come sempre credo facciano parte della visione mia un po' delle cose, e quindi sono da prendere maniera costruttiva. Sui mondiali di pattinaggio se ne è parlato molto e fa parte anche di alcune cifre stanziare in questo assestamento al bilancio di previsione, sono anche io d'accordo come ricordava mi pare in modo costruttivo anche il collega Diana, che è un percorso che dobbiamo affrontare nei nove, dieci mesi che ci distanziano da questi mondiali con attenzione, con cura, con il massimo di trasparenza, con il massimo di notizie e di informazioni che l'Amministrazione

deve dare a tutto il Consiglio comunale, affinché ci troviamo davanti ad un percorso condiviso.

Lo chiedevo nello scorso Consiglio comunale, la mia richiesta è stata accolta sia dall'Assessore al bilancio, sia dall'Assessore allo sport di venire presto appena abbiamo dei dati che di volta in volta maturano, a spiegarci in Commissione come stanno le cose, perché non possiamo da una parte mettere a bilancio delle cifre che poi non vengono consolidate da effettive entrate. Quindi d'accordissimo a seguire con estrema attenzione questo percorso.

Sul bilancio di fine mandato esprimo una mia opinione. Una positiva e una negativa. Secondo la mia opinione, ovviamente. Io credo che l'Amministrazione faccia bene, l'ho detto e lo ripeto qui in aula, a richiamare nel suo bilancio di mandato la fatica che ha fatto per mettere a posto quelle che io, voi vi ricordate, definiti sciagure che si è trovata in eredità. Credo faccia bene a ricordarlo. Perché il tempo e la fatica che si è usata per mettere a posto, non le sto ad elencare le conosciamo bene, tutti i guai che ha trovato, è giusto ricordarlo, fa parte di un bilancio di fine mandato.

Credo dall'altra parte, ve lo dico con estrema tranquillità, che non mi piacciono alcuni manifesti, alcune campagne informative che vengono fatte. Che ci sia stato l'Expo non è che Novara si è fatta furba, ha fatto quello che poteva. Io non so se poteva fare di più o di meno, mi è difficile dirlo. Sono sicuro che ha fatto quello che poteva.

Se ci sono le luci a led, non è che Novara è più sicura con i gufi, perché ci sono le luci a led. Novara è sempre stata sicura, anche quando c'erano le luci vecchie. Se ci sono le luci a led meglio, perché si risparmia energia. Non è che è più sicura, perché ci sono le luci a led.

Quindi io ripeto, distinguo un bilancio di fine mandato che riconosce la fatica che si è fatta per mettere a posto ciò che si è ereditato, da una campagna che invece non condivido anche con dei messaggi e con dei contenuti che a me non piacciono.

Voglio fare due passaggi finali. La questione degli asili nido. Qui faccio un plauso e una critica. Il plauso è ad avere assunto quattro educatrici. Questo è un plauso che io faccio, perché è una cosa molto importante. Dentro il plauso c'è anche la critica. Vale a dire, questa è la dimostrazione che se si vuole, signor Sindaco, la politica le cose le nuove.

Perché dico così? Perché ricordo che a settembre quando negli incontri con le rappresentanze sindacali della parte che si occupa dei servizi, quindi degli asili nido,

si invocava questa assunzione di personale, sembrava che fosse una cosa impossibile. La cosa in mano ai tecnici veniva definita come cosa impossibile.

Oggi si è voluto politicamente fare la scelta, che io condivido, ed è la dimostrazione che quando si vuole, le cose si fanno. Quindi c'è una mia lettura doppia su questo punto.

L'ultima cosa perché secondo me è doveroso anche esprimere un'opinione su questo, mi riferisco all'intervento del consigliere Diana e alla sua dichiarazione di uscita dal gruppo del Partito democratico. Io non sono abituato a fare ragionamenti di ordine strettamente politico in quest'aula, perché siamo qui ad affrontare questioni amministrative, però una brevissima considerazione mi sento di farla.

Io credo, è una mia opinione, che il collega Diana si riferisca certo ad una modalità anche di condurre l'Amministrazione, però soprattutto si riferisca al futuro, a quello che lui ha in mente rispetto a un disagio che lui ha espresso rispetto al suo partito.

Sappia il collega Diana che soprattutto per la ricerca di una costruzione e in questo che rimane finale, di questi sei mesi amministrativi, e soprattutto per il futuro, troverà la mia collaborazione e il mio modo di lavorare insieme a lui per cercare di costruire quello che io definisco un qualcosa di sinistra anche in questa città.

CONSIGLIERE PEDRAZZOLI

Farò anch'io un intervento di carattere politico, dal momento che ritengo che i Consiglieri di minoranza che mi hanno preceduto, hanno effettuato degli interventi tecnici puntuali che hanno messo in luce una serie di aspetti preoccupanti per il bilancio del nostro Comune.

Oggi a cosa stiamo assistendo? Ad un collasso politico di Novara a trecentosessanta gradi. Vediamo che in minoranza non è rappresentato il gruppo del Movimento cinque stelle che sarà giustificato o meno, ma siamo in sede di bilancio consuntivo di fine mandato e non c'è il Movimento cinque stelle. Non è presente Forza Italia oggi, che dovrebbe e avrebbe il vanto di essere uno dei playmaker del centrodestra, Forza Italia oggi non è presente in questa sede consiliare. La sinistra si è riservata negli ultimi sei mesi di comunicare da una propria parte che non aderirà alla prossima campagna elettorale insieme al Pd in coalizione, e da una parte interna del Pd un mal di pancia che è tempo che veniva esternato.

Quindi assistiamo ad una presenza anche di alcune liste civiche, che hanno rappresentato in parte la storia politica di questa città e che hanno abbandonato il

tessuto istituzionale dei partiti. Assistiamo nella sostanza ad un collasso del sistema politico che ci aveva portato alle elezioni del 2011.

Devo anche rilevare sempre in termini politici, che durante la campagna elettorale del 2011 erano stati prodotti dei programmi da parte dell'Amministrazione della città, che oggi è in sella alla Giunta, programma elettorale neanche parzialmente adempiuto, è stato rilevato da parte del già sindaco Malerba una percentuale elevatissima di punti che non sono stati portati a termine.

Ma non lo dico io, basta prendere e leggere il programma elettorale, e ci si rende conto dello scollamento che c'è tra ciò che viene proposto, ma qui è un riferimento che faccio a tutte le forze politiche anche che si presenteranno alle prossime elezioni, il programma elettorale è preso un po' come un giochino che si fa un pomeriggio in cinque, si scrive, dopo di che lo si presenta perché è obbligatorio presentarlo, in realtà poi di quel programma elettorale non si porta a termine quasi nulla. Non nulla ma quasi nulla. E da qui la pochezza anche dei movimenti che si presentano alle elezioni, che fanno la gara a spingersi su nomi di persone, e non hanno alcun programma elettorale alle spalle.

Non mi riferisco qui ad alcuni partiti istituzionali rappresentati sulla scena politica da tempo, perché immagino che abbiano la struttura per poterli presentare. Ma mi riferisco ad alcuni movimenti civici che non hanno né arte, né parte e che oggi non sono qui rappresentati in Consiglio comunale.

Quindi il rischio che oggi noi possiamo avere, andando alle prossime elezioni amministrative, è quello di trovarsi con dei gruppi di provenienza strana senza né arte, né parte per la nostra città.

Ma noi siamo colpevoli nello stesso tempo, perché come rappresentanti di partiti istituzionali nel 2011 e voi che avete governato la città, non siamo stati capaci di far sì che oggi ci fosse un Consiglio comunale diversamente composto e con un'impostazione diversa.

A me dispiace dirlo, ma la crisi più evidente non è nella minoranza, ma è nella maggioranza, dove addirittura una coalizione che governa la città per cinque anni, si presenta alle prossime elezioni con Sel che oggi voterà il bilancio, perché lo voterà, ma che a sei mesi dice che la prossima campagna elettorale non sarà più in sella a questa Amministrazione. Ma per un mal di pancia di cosa? Di quindici giorni fa o un mal di pancia che arriva da quattro anni? Perché se è un mal di pancia che arriva da quattro anni, era un passo che andava fatto prima, non adesso.

Poi ci troviamo, e devo denunciare anche questo fatto qui, di fronte ad un passaggio che è difficile da comprendere che riguarda i mondiali di pattinaggio che è un po' esemplificativo anche di come viene trattato il bilancio.

Noi non possiamo ragionare sul fatto di dire mettiamo una *fiche* di 100 mila euro per iscriverci ai campionati di pattinaggio, non ricordo quale dei Consiglieri di maggioranza aveva detto che già spendere questi 100 mila euro per un mondiale di pattinaggio è un impegno economico sbagliato, perché andava investito in termini diversi all'interno dei problemi che ha la nostra città, come ben sottolineava la consigliera Aralda peraltro. Ma non solo questo, abbiamo anche 300 mila euro, 400 mila euro che non si sa neanche dove arriveranno. E le lettere di impegno di sponsorizzazione, perché così ci sono state presentate, non ci sono mai state esibite. Quindi noi non sappiamo neanche quelle voci di bilancio come verranno successivamente confermate.

Detto questo, io dico che questo mandato di cinque anni, è un mandato fallimentare sia per la Giunta che ha amministrato questa città, che pure cose buone ha fatto per certi versi, le ho scritte. Ma da un punto di vista politico, è un mandato fallimentare. E lo è anche per la minoranza che si ritrova a pochi mesi dalle elezioni con una miriade di candidature a Sindaco, con indicazioni politiche nazionali che non si sa come si concretizzeranno a livello locale, e che quindi abbiamo due responsabilità oggi forti per evitare una deriva amministrativa che nessuno ha il coraggio di dire, ma se il Movimento cinque stelle dovesse vincere le prossime elezioni ci sarà una deriva amministrativa di questa città. Così come anche se noi nelle liste che proporremo, indicheremo dei candidati che personalmente, qualitativamente non possono dare nulla alla città ma solo prendere. Questo dobbiamo dircelo e guardarci in faccia, perché è una responsabilità che abbiamo tutti.

L'impegno che oggi dobbiamo avere, è quello di cercare di dare dignità a questo Comune, di chiudere bene questi sei mesi di Amministrazione che ci rimangono di fronte. Per quanto riguarda la minoranza, di trovare una risposta politica seria.

E la maggioranza cosa posso dire? Posso dire che viene certificato il fallimento politico? Sì. Perché di fronte ad un partito importante come Sel, che io rispetto nel profondo, non c'è un attacco politico, ma un passaggio politico importante come quello che fa Sel ultimamente e alcuni Consiglieri di maggioranza, deve fare riflettere profondamente su come è stata condotta amministrativamente la città.

Grazie Presidente.

CONSIGLIERE D'INTINO

Io vorrei un attimino riportare un po' a riprendere alcuni concetti che sono stati anche già affermati da colleghi e da Biagio Diana. Questa Amministrazione non si può dire sia stata un fallimento totale, perché non è corretto, non è giusto. Moralmente non è corretto dirlo.

Questa Amministrazione si è trovata quello che ha detto Alfredo Reali, dei danni incommensurabili, dei grandi danni che sono stati fatti, delle scelte...

Fatemi parlare cortesemente, non ho mai interrotto nessuno. Capisco Moscatelli il tuo disagio...

PRESIDENTE

Consigliera Moscatelli, lei è molto gentile, però lasci parlare il consigliere D'Intino.

(Intervento fuori microfono)

Sul vuoto pneumatico vedremo poi cosa succede.

CONSIGLIERE D'INTINO

Forse la verità ferisce, è questo il problema.

(Intervento fuori microfono)

Sembrerebbe il contrario. Comunque, sicuramente questa Amministrazione si è trovata veramente a gestire delle profonde problematiche sia di natura economica che anche di carattere amministrativo, e questo va riconosciuto, questa Amministrazione ha dovuto affrontare a piene mani questi esempi che abbiamo fatto, non voglio dilungarmi e dire cose che sono state già ridette e quindi vado dietro anche a quello che dice la consigliera Moscatelli, però le conosciamo tutti. Questo è il primo dato.

Il secondo dato è, voi sapete benissimo che da tempo che c'è una parte della maggioranza che va di moda, ci sono dei malpancisti. Ma non è una questione personale che qualcuno voleva portare un proprio riflesso personale o propria luce personale nei confronti della maggioranza. Assolutamente no. Forse perché, come succede a carattere nazionale, ci sono delle visioni diverse su alcuni temi, nel quale l'ultimo Biagio ha fatto sicuramente un esempio giusto, l'esempio della campagna che è partita e che a mio giudizio magari doveva essere comunicata anche

all'interno della maggioranza. Nella quale maggioranza questa campagna non è stata discussa.

Quindi è una responsabilità chiaramente che si è presa la Giunta, l'Amministrazione e il Sindaco e quindi ha ritenuto di dover agire di conseguenza. Cosa che noi purtroppo non condividiamo. Magari ci sarebbe piaciuto poter condividere anche questa cosa qua.

Siccome in una famiglia quando sono più i dolori di pancia, questo va detto, che le cose positive, quindi ci si rende conto che diventa una problematica proprio di rapporti, ma non personale, perché non è una questione di personale, perché io non vorrei mai che passasse un concetto che qui è Roberto che ce l'ha con il Sindaco o con l'Assessore di turno, perché è la cosa più brutta. Fare politica è un modo proprio agire di persona. Ci sono delle responsabilità. Oggi noi abbiamo delle responsabilità, lo dico, sicuramente non si manda oggi l'Amministrazione a casa, perché noi siamo malpancisti o perché facciamo il ricatto, perché questo è senso di responsabilità.

L'Amministrazione deve finire il proprio mandato, nel bene o nel male ognuno può ritenere di agire in maniera sbagliata, secondo me mandare a casa l'Amministrazione oggi sull'assestamento, mi sembrerebbe veramente pretestuoso e non condivisibile. Assolutamente.

Però non possiamo continuare a nascondere che noi abbiamo un mal di pancia o comunque ci sono azioni nelle quali all'interno della maggioranza non c'è più stato un dialogo proficuo. Per colpa di chi? Per colpa di tutti. Non è colpa del Sindaco, non è colpa di D'Intino, non è colpa di Diana.

Abbiamo fatto tante cose, forse questo debba servire, e auspico che questa esperienza porti la futura Amministrazione, o comunque l'attuale Amministrazione a riflettere sul futuro, sul modo di agire all'interno dei rapporti all'interno della maggioranza. Questo veramente la pongo come una riflessione, che deve servire questa cosa qui per un futuro e per le altre persone che ci saranno chi si candiderà, per tenere insieme le persone che per forza non tutte le persone possono ragionare nella stessa maniera, perché politicamente possono esserci concetti diversi e vanno rispettati.

Poi, per responsabilità, la responsabilità l'abbiamo sempre avuto, non ci venga nessuno a fare insegnamenti di responsabilità che magari non siamo persone responsabili. Penso che poi non dobbiamo parlare di noi stessi, ma la responsabilità l'abbiamo sempre avuta, e siamo sempre venuti con atto di senso assoluto del

dovere. È chiaro che quando però non si condividono più alcune scelte, ci sono delle rotture che non si possono continuare a portare avanti.

Quindi il sentimento di Biagio Diana è un sentimento che sapete benissimo che è da tempo che abbiamo, e avevamo già fatto da tempo – lo sapete – prima dell'estate anche la conferenza stampa, nella quale pensavamo che all'interno del nostro partito ci fosse quantomeno una discussione un po' più ampia. Questo purtroppo in parte c'è stato, ma è mancato il fondo, la base. Quindi saper gestire il dissenso. Questa è la frase che io tengo a sottolineare. Gestire il dissenso.

Quindi io penso che insegnamenti, non voglio fare nomi e cognomi di persone che entrano in aula e ci vengono a dire cosa dobbiamo fare, come dobbiamo agire, che vai di qua, che vai di là, il collega doveva votare, come mai si è svegliata Sel oggi e non ieri. Quindi non voglio fare nomi e cognomi, ma sicuramente non prendiamo insegnamenti da gente che salta da una sedia all'altra sedia.

Qui gente non è saltata da una sedia all'altra. Ci sono invece persone che hanno fatto il saltimbanco da un giorno all'altro. Quindi un giorno un partito, domani l'altro, perché magari non avevano questa visibilità. Quindi per favore limitiamoci a fare insegnamenti o additare altre persone di comportamenti o costumi, quando magari loro stessi forse hanno fatto diversamente. Quindi rispettate un po' la figura di ogni persona che rappresenta all'interno di questo Comune delle persone che le hanno votate, e quindi non mettiamoci tutte le vuole a indicare comportamenti sbagliati o anomali, cosa dovrei fare, cosa non dovrei fare, perché è sicuramente una sofferenza molto amara all'interno della maggioranza, quando un Consigliere esce dalla maggioranza.

Quindi non è che una persona questa cosa qui la prende in maniera facile, senza nessun presentimento. Quindi bisogna rispettare anche persone che hanno fatto scelte come il collega Reali e Biagio Diana.

Io sicuramente mi allineo a Biagio Diana, anche perché abbiamo sempre condiviso, quindi uscire dal gruppo, l'avevamo già comunicato sei mesi fa, quindi non c'è nulla di nuovo.

Questo non vuol dire che non dialogheremo con l'Amministrazione attuale. Assolutamente. Quindi questo non va sicuramente a influire su quello che ne faremo in futuro. Ci vorranno spero da qui alla fine dell'Amministrazione un progetto di condivisione e delle delibere da portare e da votare insieme.

Quindi affermo da subito che voterò a favore di questo bilancio, sicuramente se ci sarà la necessità i diciassette voti non mancheranno. Almeno da parte mia, non si

manda a casa l'Amministrazione su queste cose. Però anch'io mi allineo all'uscita dal gruppo di maggioranza del Pd.

CONSIGLIERE LIA

Io torno sul tema in questione che è il bilancio. Sono state mosse parecchie accuse, alcune secondo me abbastanza gravi rispetto alla veridicità e soprattutto ai comportamenti dell'assessore Dulio nel momento in cui viene steso il bilancio.

Ci tengo a sottolineare che per quanto mi riguarda non solo questo bilancio è corretto e veritiero, ma le procedure utilizzate sono esattamente quelle che vengono utilizzate ogni qualvolta si presenta un bilancio di previsione, anche quando vengono messe delle partite per adempiere a degli obblighi che formalmente spettano alla Giunta e per le quali il Consiglio comunale poi è chiamato ad esprimere un parere o meno. E mi riferisco ai 20 mila euro dell'agenzia per la mobilità.

Dire che è stato un atto non dovuto, è semplicemente dire il falso. E questo punto di vista ci tengo a sottolinearlo, perché da più parti è stata sempre sottolineata l'importanza che ha avuto l'assessore Dulio in questa Amministrazione da più parti, anche da coloro i quali domani si candideranno a governare la città, questa competenza gli è stata riconosciuta.

Poi, entro un attimino anche a bomba sul tema dei mondiali di pattinaggio. A me sembra un po' paradossale la discussione che viene fatta oggi e che è stata fatta anche le altre volte. Poi magari discutiamo sull'utilità di fare le Commissioni consiliari, visto e considerato che poi i dibattiti si aprono e le domande vengono fatte identiche, se non anche più approfondite e forse anche più interessanti, in Consiglio comunale.

Vi era stata già una disponibilità, per quanto riguarda me e anche l'assessore Pirovano a convocare una Commissione specifica sul tema, nella quale sarebbero state riportate e saranno, perché non è venuta meno la disponibilità, saranno riportate tutte le informazioni necessarie per discutere esattamente di quel tema.

Però una domanda a questo punto, visto che di domande ne sono state fatte, ne faccio una io. Quando il comune di Novara ha deciso di azzerare i fondi allo sport per appaltare tutta la partita dello sport a sponsor privati, e mi riferisco a «Novara e sport», in bilancio noi avevamo la certezza delle entrate di quelle somme quando le mettevamo? Perché mi sembra che altrimenti si utilizzino due pesi e due misure.

Quando i privati sponsorizzano «Novara e sport» e danno una loro disponibilità, sapevamo già dove li avremmo spesi, sapevamo già quanti erano, avevamo già i

contratti firmati, avevamo le lettere di intenti. Quando invece viene fatto un mondiale di pattinaggio con un risalto mondiale verso il quale le imprese locali hanno evidentemente degli interessi ad investire, perché hanno un ritorno di immagine molto forte, improvvisamente vi sono un sacco di dubbi e addirittura si mette in discussione il fatto che il comune di Novara debba o meno partecipare a questo tipo di iniziative.

Ma anche qui, il mondiale per esempio di Kendo avrà avuto delle sponsorizzazioni, nel bilancio sono state aperte delle partite per poter accogliere quei tipi di risorse.

Io penso che sia più che altro un tema tirato fuori un po' ad arte per mettere un po' di fumo nel momento in cui ci si sta avviando una campagna elettorale che dai toni non mi sembra essere quella più costruttiva possibile.

Dopo di che io non sono mai per un'idea di apocalisse. Chi amministrerà domani, sarà un amministratore come lo siamo stati noi, come lo sono stati quelli che hanno amministrato in precedenza.

Vi sono delle differenze, e sono delle differenze sostanziali perché magari Novara non si sarà fatta furba, però sicuramente non è scema, e nel momento in cui noi assistiamo per esempio a vicende come quella di Livorno in questi giorni, dove l'immondizia è in mezzo alla strada non per scelte della precedente Amministrazione, ma per scelte dell'attuale Amministrazione che ha deciso di portare i libri in tribunale della propria partecipata dei rifiuti, a me ricorda tantissimo un caso che abbiamo dovuto affrontare anche noi qui a Novara.

Peccato che la scelta in quel caso, anzi, per fortuna la scelta in quel caso è stata completamente diversa, perché a differenza di coloro i quali oggi ci accusano di essere degli irresponsabili, noi più di cento persone a casa non le abbiamo mandate, senza sapere cosa succederà domani. Noi i libri in tribunale non ce li abbiamo portati.

Abbiamo preso delle decisioni che hanno portato un calo di consensi, perché abbiamo dovuto tagliare anche alcuni servizi, ma oggi possiamo dire di aver salvato l'azienda dei trasporti pubblici.

Questo tipo di azioni io personalmente le rivendico e le sottolineo un paio di volte, perché se il modello che ci viene proposto è esattamente quello di portare i libri di una società partecipata in tribunale, se mi permettete, io non solo non sono d'accordo ma rivendico il fatto che un'Amministrazione del Pd in questo caso, e di Sel, ha fatto esattamente l'opposto, ha salvato i posti di lavoro e non ha mandato lavoratori allo sbando, senza sapere che cosa possa succedere domani.

Poi potrei aggiungere anche il fatto che Novara non si sarà fatta furba, ma sicuramente non si è fatta fregare sulla questione del parcheggio sotterraneo, perché a fronte di 3 milioni di perdite, noi oggi paghiamo fundamentalmente una penale, ma almeno non ne usciamo con le ossa rotte da quella roba lì. 30 milioni. Quindi le cose devono essere dette, ma devono essere dette per intero.

Non piacciono i gufi e gli animali su... Va bene, ce la prenderemo con chi fa la comunicazione. Ma del resto lo riconosco anch'io, non siamo dei geni nella comunicazione, altrimenti alcune affermazioni, alcune fobie messe ad arte da qualcuno in giro per la città non avrebbero attecchito. Invece purtroppo ogni tanto mi capita di sentire persone spaventate, perché adesso metteremo i parcheggi a pagamento al villaggio Dalmazia, che non stanno assolutamente né in cielo, né in terra. Però ho sentito anche questo.

Un'ultima affermazione, poi concludo. Io ho profondo rispetto per coloro i quali hanno una posizione diversa, e ne ho ancora di più nel momento in cui queste posizioni diverse vengono fatte all'interno della maggioranza e all'interno del gruppo.

Anche qui ci tengo a sottolineare un metodo e un comportamento che può mettere in difficoltà, ma che forse è più trasparente possibile. Nessuno ha mai negato che all'interno dei gruppi di maggioranza vi siano state delle frizioni o vi siano ancora delle frizioni, ed è anche giusto da parte dei Consiglieri che hanno questo tipo di pensiero che lo vengano ad esprimere qui in Consiglio comunale. Però il fatto che detto ciò non si concluda e non si manda a carte e quarantotto un'Amministrazione solo perché si hanno delle opinioni diverse, è un fatto che va sottolineato e che probabilmente rende anche onore a coloro i quali, pur non sottraendosi ad una discussione, hanno un senso di responsabilità forte e da questo punto di vista poi dialogheremo e ci scontreremo in campagna elettorale, ma qui stiamo lavorando per il bene dei cittadini e viene sempre messo quello davanti a qualunque tipo di ragionamento politico, e soprattutto personalistico. Grazie.

(Entra il consigliere Pagani ed esce la consigliera Moscatelli – presenti n. 29)

CONSIGLIERA ARNOLDI

Questo è diventato un Consiglio comunale, da un punto di vista politico, pesante, importante e probabilmente non poteva che essere così, visto che ci avviciniamo sempre di più alla fine del mandato amministrativo, e quindi si entra anche nel vivo di quella che è poi la campagna elettorale.

Ma rimanendo coerente con il tema che è quello del bilancio di assestamento e che però in quanto tale non può non essere soggetto a valutazioni anche di natura politica proprio perché è l'ultimo documento di questo tipo che noi andiamo ad approvare, mi preme sottolineare come alcune rivendicazioni, io non credo che quello che succede qua dentro, debba essere dai colleghi rispettivamente giudicato perché poi giudicare ci giudicano i cittadini, non ci giudicano i colleghi, però io credo che siccome siamo tutti soggetti che hanno una coerenza, una responsabilità innanzitutto anche verso se stessi, qualche considerazione può essere fatta rispetto alle scelte che compiono o non compiono altre persone.

Il problema di fondo non è oggi far mancare i due voti necessari per far votare questo bilancio, e quindi mandare a casa l'Amministrazione. Il problema non è questo, o meglio, io non ravviso questa grande responsabilità nel fare o non fare questo tipo di operazione. Io ravviso una straordinaria responsabilità nell'aver lasciato correre in maniera poco coerente con quelle che sono state poi le espressioni che sono emerse anche dalle discussioni dall'aula per tanti e tanti mesi.

Questa Amministrazione va verso un declino, un destino che è quello che noi adesso dal punto di vista ovviamente giudichiamo negativamente, e che non ha avuto nessuna alzata di ingegno, anche un banale incidente di percorso che trasformasse questo declino in qualcosa di diverso. Questa è la responsabilità forte dei Consiglieri che oggi, a pochi mesi dal voto, si dichiarano uscite e non fare più parte di un determinato gruppo, perché questo ragionamento fatto sei mesi fa, otto mesi fa, un anno fa, probabilmente avrebbe convinto l'Amministrazione a percorrere strade diverse rispetto a scelte che oggi, e mi pare che il consigliere Andretta lo abbia ben evidenziato nel suo intervento relativamente alle partite di bilancio, forse avrebbe sortito effetti ben diversi. E quindi francamente il fatto che oggi questa Amministrazione stia qui o vada a casa, poco importa. Interessa poco, che differenza può fare? Che cosa si può incidere da qui ai prossimi mesi? Tranne forse risparmio di una brutta figura. Ma al di là di questo, io credo che i cittadini novaresi il giudizio su questa Amministrazione lo abbiano già ben chiaro, e lo esprimeranno coerentemente con il voto nel prossimo giugno 2016 o quando sarà.

Ed è qui che allora io come amministratore locale mi pongo un problema e dico, ma qual è il ragionamento che queste persone che io stimo, adesso io non voglio personalizzare ma parliamo di fatti politici, il ragionamento che spinge queste persone comunque a verificare che uno stato di fatto non va, come dovrebbe andare, e non intervenire per come la forza della rappresentanza del Consiglio comunale ti

permetterebbe di fare, che cos'è quella cosa che ti frena, che ti ferma? Non certo la paura.

Il problema è l'interpretazione del proprio ruolo rispetto alla città che è un tema, che è il tema che oggi forse più di altri Consigli comunali è emerso con forza, perché ne parlava prima anche il consigliere Pedrazzoli. Il tema di sentirsi responsabile non verso la città in quanto rappresentante eletto, ma verso il proprio partito. Ed è qui che oggi noi diciamo finalmente in questa città, partendo da un declino che è nelle cose, nei fatti che non è solo locale ovviamente, perché non è che i partiti di centrodestra stanno male a livello locale, ma stanno male a livello locale come a livello nazionale, la confusione regna sovrana ovunque, quindi è quando la politica perde di vista la propria responsabilità nei confronti dei propri elettori, allora è lì che si creano i problemi perché si diventa responsabili verso il segretario di partito, perché si avverte la responsabilità verso il proprio circolo di partito, perché si sente la responsabilità verso i quadri dirigenti, ed è lì che si perde il senso dell'essere rappresentante dei cittadini qua dentro. È l'interpretazione della politica in chiave politica e non più amministrativa.

Fare il politico e fare l'amministratore, io l'ho imparato in questi anni, sono due mestieri completamente diversi. Il politico disegna attraverso delle logiche di appartenenza i grandi sistemi che devono governare il paese, l'amministratore locale fa un mestiere completamente diverso, deve governare la città nell'esclusivo interesse dei propri cittadini. Sono due cose completamente diverse.

Se l'Amministrazione comunale di Novara avesse governato Novara seguendo questa logica, ha ragione il consigliere Andretta, in quel bilancio che oggi voi andate ad approvare, ci sarebbero 4 milioni di euro in più. Perché nessun interesse politico, nessun tipo di logica di tipo politico avrebbe potuto condizionare le vostre scelte. Avreste sono guardato in faccia i vostri concittadini e avreste detto a questo punto qual è l'interesse del mio elettorato, della mia gente? Qual è l'interesse della mia gente? È interesse della mia gente non fare un parcheggio sotterraneo e pagare una penale di 1,6 milioni di euro? È una domanda. È interesse della mia gente non escutere la fideiussione della Pessina? È nell'interesse della mia gente accettare dei tubi marci in cambio della non escussione di quella fideiussione?

Magari poi le risposte erano le stesse. Io ne dubito fortemente, ma sicuramente il dubbio avrebbe prevalso e quindi sicuramente non ci sarebbe stata questa palese divisione, palese distanza tra quelli che sono gli interessi della città e quelli che sono gli interessi delle logiche dei potentati che vogliono governare questa città. Questo è il tema di fondo.

È da qui che dico finalmente oggi questa città si libera dal giogo, dal mio punto di vista, di una certa concezione partitica della politica locale e va verso il civismo che è probabilmente l'unico strumento che non riconosce né destra, né sinistra. Cerca di riconoscere esclusivamente l'interesse del cittadino.

Dentro questa logica partitica che è una logica di potere, si disegnano anche situazioni come quella richiamata anche dal consigliere Lia. Quella delle campagne mediatiche create ad hoc per orientare l'opinione della gente rispetto poi a fatti e temi che onestamente forse qualche cittadino particolarmente sprovveduto, che non segue per nulla la cronaca locale potrà vedere questi manifesti e dire *wow!* Però in effetti andiamo a vedere come stanno le cose, mi pare che già ampiamente nel corso del dibattito dello scorso Consiglio su questo tema si sia dibattuto.

Mi viene in mente quel bellissimo saggio mi pare del 1934 di Walter Benjamin che parla della capacità della politica di governare i processi di comunicazione, quindi arrivare a controllare sotto certi aspetti il pensiero. Oggi questa cosa viene fatta in maniera molto più surrettizia, molto più sottile, molto meno invasiva di come poteva succedere in allora. Però di fatto è così.

Quando la politica prende in mano la comunicazione e pensa di trasformarla a proprio piacimento per coltivare verso le masse un consenso, allora pur in totale distonia rispetto a quella che è la realtà dei fatti, allora è lì che si crea il problema, che si crea la condizione secondo la quale questo strumento diventa da un punto di vista etico morale antipatico e odioso. A maggior ragione, quando lo fai con i soldi pubblici. Perché quando tu investi soldi pubblici per delle campagne mediatiche che hanno esclusivo interesse la tua parte, hai finito. Torniamo all'argomento di prima. È una questione di scelte.

Io credo che oggi questa maggioranza abbia fundamentalmente un problema, quello di essere eccessivamente autoreferenziale rispetto a proprie logiche, a proprie scelte, a propri interessi che non c'entrano nulla con gli interessi della città di Novara. Non c'entrano proprio niente.

Ed è lì che dico, ripeto, il problema di fondo non è approvare o meno questo bilancio, perché francamente che questa Amministrazione resti qui ancora qualche mese o no, penso che importi poco, anche perché se non è riuscita ad incidere dal punto di vista amministrativo in un certo modo in cinque anni, dubito che riuscirà a farlo nei prossimi sei mesi. Magari si riusciranno ad evitare diversi danni, ma questo è purtroppo la logica delle cose.

Riguardo poi ad un altro tema che tirava fuori il collega non ricordo se Brivittello o Lia, il tema che oggettivamente questa Amministrazione si è trovata a dover

gestire una difficile eredità, diciamo che poi si è anche parecchio complicata la vita con scelte derivanti dalle considerazioni di prima. Ma a me piacerebbe ricordare a voi quale tipo di eredità aveva trovato l'Amministrazione del 2001, uscita da una gestione di centrosinistra. Il famoso buco di bilancio, non so se ve lo ricordate. Chi ha memoria – il collega Reali se lo ricorda senz'altro – ci furono polemiche sulla difficoltà effettivamente in allora di poter gestire la partita del bilancio lasciata in eredità dall'Amministrazione di centrosinistra.

Ma questo giochino dell'aver trovato difficoltà, oggi a maggior ragione, pensate cosa troverà la prossima Amministrazione. I bilanci sono qua, li stiamo vedendo, voi li state approvando. Io immagino il prossimo Sindaco, intanto comincio a pensare che chi si candida alle prossime elezioni, avrà la voglia di farlo, sicuramente è un martire, sicuramente è un pazzo perché considerati quelli che sono i conti oggi, immagino che sarà una persona quantomeno che riguardo a spirito di servizio e senso di responsabilità dovrà essere in grado di tirare fuori tante e tante capacità e dovrà essere capace di tirare fuori veramente le castagne dal fuoco, perché effettivamente quella città che noi gli stiamo consegnando, è non solo in declino, ma addirittura è arrivata al baratro.

Quindi io credo che oggi la responsabilità di quei Consiglieri che si richiamano a questa esperienza, che loro stessi individuano come negativa, però assicurano che comunque voteranno al bilancio, io dico che la vostra responsabilità non è di oggi, è di ieri, è di qualche mese fa. È di quando voi avevate l'opportunità di incidere e non l'avete fatto. Questo è il tema fondamentale. Che poi questo sia anche utile per differenziarsi in questo momento dall'oggettiva impopolarità di questa Amministrazione, posso anche capirlo in termini elettorali. Non so se lo capiranno i nostri concittadini.

CONSIGLIERE SPANO

Tutti vogliono farlo il Sindaco, quindi saranno tutti dei masochisti. Confesso che anche a me non dispiacerebbe, quasi quasi faccio una civica anch'io. Visto che oggi si fa *outing* politico, provo anch'io a fare un po' di *outing*.

Siamo passati da parlare del bilancio a fare disquisizioni di fine mandato politico e allora proviamo un attimo a farne qualcuna. Io oggi qua ho sentito un'affermazione molto grave, che forse è passata un po' inosservata. Un'osservazione che se qualcuno dimostrasse vera, allora mi farebbe fare un *outing* politico facendomi andare fuori da questo Consiglio.

È stato detto che siccome la società del gruppo Pessina ha partecipazioni nell'Unità, questa Amministrazione ha rinunciato ad escutere la fideiussione. Questo è stato detto in quest'aula. Chi l'ha detto, me lo dimostri, perché se me lo dimostra, io esco da questo Consiglio e faccio causa anch'io a chi l'ha fatto. Però me lo deve dimostrare. Non basta andare su internet, per poi vedere che su internet c'è la verità, che succedono cose.

Non si va su internet. Le cose o si dicono con serietà o non si dicono, perché ad esempio uno potrebbe capire che se avessimo escusso la fideiussione, facevamo un ulteriore favore alla società Pessina nell'ambito del suo contenzioso con A2a. Le avremmo fatto un ulteriore favore, avrebbero preso qualche soldo in più. Quindi non è stato non escutando la fideiussione, che gli abbiamo fatto il favore.

Quei soldi che ha preso Pessina con A2a, senza andare su internet, non ci vado su internet a vedere queste cose, derivano dal contenzioso societario, su cifre che non sono quelle del comune di Novara a cui non sarebbe entrato niente, ma su cifre di gestione non so per quanti anni di tutto il teleriscaldamento, della costruzione della centrale. Quindi è una cosa completamente diversa.

La Pessina non l'ha portata, è un'impresa di costruzioni che opera in tutta Italia, forse anche nel mondo, non l'ha portata a Novara questa Amministrazione, c'è venuta per gare pubbliche, altre per concessioni, tutte fuori da questa Amministrazione. Ha realizzato tutta la sede della Asl, è stata la Pessina, gestisce il parcheggio, forse ha fatto il Broletto. Quindi adesso che diventando civici, ci si dimentichi di tutto quello che è successo, mi sembra una cosa un po' strana.

Quindi lasciamo perdere internet e concentriamoci veramente su quello che è successo, perché va bene lanciare l'*hashtag* «resettiamo», ma la gente il cervello non lo resetta, la memoria di un computer probabilmente sì, ma il cervello sicuramente non viene resettato.

Quando mi si dice che questa Amministrazione, anch'io non sono molto d'accordo, l'ho detto al Sindaco, su questa cosa forse io sono un po' vecchio, dicevo che io sono rimasto al cartello comprenderete una macchina da quest'uomo, forse roba un po' vecchia, ma secondo me ha messo in ordine i conti della città.

Ha levato delle grane, si è presa delle grane e le ha levate a chi viene dopo, delle grane grandissime. E quelle le ha elencate, io non vorrei ritornarci, il parcheggio sotterraneo, lo Sporting. Adesso qualcuno dice che si poteva spendere meno. Ma cosa spendere meno! Abbiamo pagato quello che qualcuno aveva detto che costava quell'edificio, mica di più. Qualcuno dopo due giorni dalla gara che valeva 15 l'ha fatta diventare 32, e noi gli abbiamo dato 32 che era il valore che qualcuno ha

certificato. Qualcuno anche qui presente fra le altre cose in varie sedi. Quindi quello è stato messo a posto. Abbiamo levato le grane, ce lo gestiamo, lo portiamo avanti senza avere tutti i giorni la spada di Damocle che pende dei ricorsi. È una cosa messa a posto quella lì.

Prima si diceva, sempre per ritornare al bilancio, che per fare delle previsioni le previsioni devono essere tutte certificate. Ma che previsioni certificate! Sarebbe un bilancio consuntivo. Un bilancio dove fare delle previsioni e delle previsioni che non sono certificate. Adesso lasciatemi un po' esagerare, ma è come se uno nel bilancio preventivo scrivesse il nome di tutti quelli che pensano che prenderanno le multe in quell'anno, perché devono certificare che vengono prese le multe. È un po' esagerato, però può valere per questo, come può valere anche per altre cose.

Se uno ha uno sponsor che solitamente sponsorizza queste manifestazioni, ragionevolmente può pensare, specie se gliel'ha detto, che sponsorizzi anche quest'altra manifestazione.

Diceva de Andrè che la gente dà buoni consigli quando non può più dare il cattivo esempio. Quindi in questo caso scusi Consigliere, ma quando lei dice...

(Intervento fuori microfono)

Ce ne faremo una ragione.

(Intervento fuori microfono)

Vuol essere una censura questa?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE

La escludo io, come escludo tutti.

CONSIGLIERE SPANO

Siccome ho detto che la gente dà buoni consigli, io i suoi non li ritengo buoni consigli, quindi è escluso.

(Intervento fuori microfono)

Consiglieri Perugini, io con lei ho avuto discussioni su de Andrè, è un grande amante di de Andrè come lei mi diceva, adesso mi cade su questa cosa, mi scusi.

Comunque, io prima ho sentito dal consigliere Pedrazzoli, posso nominarla Consigliere? Che dice è assente Forza Italia. Ma lei non è ancora in Forza Italia, o ha comunicato di non essere più...

(Intervento fuori microfono)

Lei è nel gruppo di Forza Italia, però deve dircelo perché noi abbiamo il diritto di sapere dove lei è. Non potete fare, è per quello che dico che non potete parlare di noi quando non sappiamo cosa succede lì. Mi dice che non c'è Forza Italia, ma lei è nel gruppo di Forza Italia. Però la prenda così.

Oramai è diventata anche una cosa piuttosto amena, quindi non mi voglio spingere oltre, la ringrazio Presidente.

(Rientra l'assessore Fonzo)

PRESIDENTE

La ringrazio io, per essere riuscito a rovinarmi la giornata, nel senso che adesso dovrò pensare ad una risposta.

Io ho iscritto a parlare il consigliere Pisano.

CONSIGLIERE PISANO

Grazie Presidente. È stato già detto molto, cercherò di essere molto sintetico, e nel mio intervento vorrei parlare di un argomento che in questo Consiglio abbiamo già trattato ampiamente e anche recentemente. Vorrei parlare della ludopatia, perché ne abbiamo già discusso ampiamente, sappiamo che è una grave piaga sociale di quelli che sono gli effetti sulla società. Sentire certi ragionamenti oggi, noto mio malgrado che dobbiamo stare anche attenti di quelli che possono essere gli effetti della ludopatia in ambito politico, perché sentire certe affermazioni che vengono fatte, quando si parla di numeri di bilancio, poi si possono discutere tutte le cifre però mi concentro soprattutto su alcuni degli ultimi interventi, quando si dice che sarebbero bastate un paio di scelte diverse e in questo bilancio ci sarebbero stati 4 milioni in più, veramente rientriamo nell'ambito del gioco d'azzardo. Perché adesso non mi voglio dilungare sulla vicenda ad esempio del teleriscaldamento, che è già stata discussa in passato in questo Consiglio, però la vicenda della possibilità o

meno di escutere quella fideiussione era stata discussa ampiamente, era stata valutata la vicenda, valutazione che era stata fatta al di là della difficoltà di escutere quella fideiussione, era anche il rischio a cui sarebbe andato incontro il Comune non fosse stata chiusa quella vicenda. Che ricordiamo, è una vicenda che non era nata sotto questa Amministrazione, ma è nata sotto Amministrazioni precedenti, è stato valutato che, visti quelli che erano i rischi, sarebbe stato molto più importante chiuderla.

C'è stato il discorso del parcheggio sotterraneo di largo Bellini. Sul fatto che la scelta politica che aveva fatto questa Amministrazione in campagna elettorale, era abbastanza chiaro. Poi lo ammetto, possiamo essere contenti di come è stata portata avanti la trattativa, l'abbiamo seguita, si poteva pagare di meno, sarebbe potuta andare peggio. L'esito era incerto, sicuramente si poteva entrare in un contenzioso, però anche qua i rischi erano quelli di un esito incerto. Per cui, anche qua si sarebbe trattato di una scommessa.

Sicuramente anche qua dobbiamo riscontrare che quel pagamento è stato fatto non sulla base di una scelta che è stata sbagliata, fatta da questa Amministrazione, ma da scelte sbagliate, al di là delle scelte, da contratti sbagliati sottoscritti da Amministrazioni precedenti.

Poi si possono fare tutte le valutazioni, si potevano fare scelte diverse, si potevano gestire le cose meglio, questo non lo so. Però su certe vicende, soprattutto quando parliamo di numeri di bilancio e di cifre così importanti, non si può veramente dare l'illusione ai cittadini che sarebbe bastato uno schiocco di dita e sarebbero piovute risorse di milioni di euro per fare fronte a quelle che sono le esigenze della città.

Ovviamente questo vale, senza montare alcuna obiezione a quelli che sono alcuni rilievi che sono stati fatti dalla minoranza, questo ovviamente deve essere un punto molto importante che deve rimanere comunque un faro per quelle che saranno le scelte e gli atti amministrativi in futuro.

Sicuramente il tema – è stato trattato molto – dei mondiali di pattinaggio è ancora abbastanza lontano, ci sono alcune incertezze su quelle che potranno essere le fonti di finanziamento, quelli che saranno gli sponsor e quant'altro, sicuramente vale il richiamo che quelli che sono stati gli impegni presi, che sono stati enunciati in questa sede vengano rispettati. Cioè il fatto che vengono presi soltanto degli impegni di spesa soltanto quando ci sarà la certezza delle fonti di finanziamento.

Questo per quello che riguarda la parte amministrativa. Poi, sulle altre voci di bilancio sono state ampiamente discusse.

Per quello che riguarda l'aspetto invece più strettamente politico, sicuramente è andato Pedrazzoli, devo ammettere che una parte delle sue valutazioni possono essere condivisibili, perché quello che si è verificato all'interno della maggioranza emerge ancora una volta e certifica lo stato di difficoltà in cui versa questa parte dello schieramento.

Io non posso fare altro che manifestare e sottoscrivere la stima che ho sempre dimostrato nei confronti di Biagio e di Roberto, e sono convinto che questa loro scelta sarà uno stimolo importante per cercare di indirizzare al meglio quelle che saranno le scelte di questa Amministrazione e della prossima, per cui sicuramente un ringraziamento per essere stati in gruppo assieme, e un invito sicuramente a continuare a lavorare assieme. Grazie.

CONSIGLIERE PRONZELLO

Io mi appello all'insostenibile leggerezza dell'essere, con cui si è concluso l'intervento di Roberto Spano, perché credo che questo sia un po' il titolo da dare all'approvazione di bilancio di assestamento di oggi.

In qualità di bilancio di assestamento, lo dico subito, si vota perché non ha nulla di diverso rispetto a quelle che erano le previsioni già votate a suo tempo. Di fatto volevo stigmatizzare un paio di questioni che probabilmente attengono sia al bilancio, sia alla materia trattata sulla pubblicità preelettorale con soldi pubblici.

Per l'ambito di bilancio, io credo che questo mandato di Ballarè che i primi anni dopo una profonda ristrutturazione in materia di Amministrazioni locali, sicuramente sconta il problema che sicuramente avranno ancora le Amministrazioni locali per altri cinque o forse dieci anni. Perché con il rinnovamento fatto dopo Monti credo, le nuove regole amministrative impongono delle economie diverse da periodi precedenti.

Innanzitutto perché, ne cito una su tutte, oggi noi facciamo dei bilanci senza poter fare mutui per pagare la spesa corrente, che non è un tecnicismo. Lo ribalto su una questione familiare. Una famiglia fa un mutuo, paga delle rate, la spesa corrente, siccome non riesce più a pagare le rate, si faceva prima dei rinnovi amministrativi, un mutuo per pagare le rate. Oggi questa roba qua non la possiamo più fare. E questo segno un po' il limite di quella che è l'azione amministrativa, se la intendiamo come possibilità di avere denaro per investire e fare operazioni utilissime al miglioramento della vita cittadina, dove l'Amministrazione locale lavora. Questo dato per noi è fondamentale, ma non soltanto per la città di Novara

evidentemente. Quindi in questi termini l'amministrazione Ballarè si è dovuta confrontare con delle oggettive difficoltà.

Se poi prendiamo la situazione di enorme difficoltà ereditata da dieci anni di Giunte leghiste, allora andiamo a scoprire che ci siamo trovati una bomba a orologeria all'interno dell'Amministrazione che si andava a prendere con queste oggettive nuove ristrettezze. Una bomba a orologeria scritta dieci anni prima. C'era già la data sopra di esplosione di quella bomba che è quella del lodo Sporting, che non ha inventato l'amministrazione Ballarè, ma è semplicemente capitata nel momento in cui quella bomba è esplosa, perché era già tutto scritto. E quindi si va a registrare nel bilancio comunale 14 milioni in meno. Ma non per scelte che ha fatto Ballarè, non poteva fare nulla di diverso.

Questo tema di 14 milioni sì che fa affondare il bilancio dell'Amministrazione locale, perché oggi non abbiamo né soldi per pagare quella roba lì, e chiaramente sono stati tolti dalla possibilità di fare nuovi investimenti. Questo è evidente a tutti.

Ne abbiamo tolta un'altra di bomba a orologeria. Per fortuna che l'ingegnere Spano aveva visto giusto appena arrivati, perché il parcheggio di largo Bellini era nelle premesse un'altra bomba a orologeria. Sarebbe esplosa, se non disinnescata per tempo.

Quindi l'altro debito che noi oggi registriamo di 1,6 milioni di euro, è un minore danno rispetto a quello che avrebbe potuto provocare quella roba lì, se andava avanti. Posso dire che abbiamo trovato anche un teatro allo sfacelo, oggi ne abbiamo forse quasi due.

Quindi elementi positivi rispetto a quello che è un mandato di cinque anni di questa Amministrazione, volendo se ne possono trovare senza disturbare la fattoria degli animali.

Posso dire che in un mondo perfetto, in una città ideale forse non ci sarebbe stato bisogno della giunta Ballarè.

Credo altresì che in questi quattro anni la giunta Ballarè affatto importanti esperienze per poter essere consapevolmente alla guida anche per altri cinque anni di questa città, perché con l'esperienza fatta e tutte le difficoltà oggettive riscontrate, sicuramente non può che fare meglio nell'ascolto della città e nella risoluzione di problemi che sono fondamentali nella città di Novara, che non sono sicuramente l'organizzazione di un mondiale, che per quanto possa difendere una minoranza sportiva, non è sicuramente strategico per la risoluzione di problemi strutturali della città di Novara.

Ne cito uno su tutti, Sant'Agabio dove nascono la metà dei cittadini novaresi, attualmente non ha la possibilità di avvicinarsi al centro cittadino senza scontare barriere architettoniche vincolanti soprattutto per le mamme con passeggino, che devono venire in città. Sarà anche secondario, Sant'Agabio è una città completa perché ha tutto, però probabilmente anche questo 50 per cento di nuovi nati novaresi potrebbe avere il diritto di venire in città con la loro mamma.

Ho trovato che Sabatino Aracu che è il firmatario del contratto, è stato assolto il 20 novembre 2015, quindi è tutto in regola e sicuramente darà modo di approfondire l'argomento organizzativo di mondiali di hockey, non soltanto per i cittadini di Sant'Agabio. E quindi con questa brevissima riflessione, io posso dire che in attesa dei due leocorni, voterò il bilancio di assestamento.

SINDACO

Molte cose sono state dette, però ho ritenuto opportuno fare alcune considerazioni, perché questo Consiglio comunale ha aveva come ordine del giorno una variazione, un assestamento di bilancio, si è poi tramutato in un Consiglio comunale *omnibus* nel quale si sono dette molte cose, molte imprecisioni, molte cose anche forzate.

Innanzitutto la cosa che mi lascia sempre stupito in questi frangenti, è la capacità da parte delle opposizioni di commentare ciò che succede nella maggioranza, ed è il classico caso per fare un'altra citazione magari meno impegnativa, della trave e della pagliuzza, adesso poi magari la spieghiamo bene, cioè che si guarda la pagliuzza nell'occhio del vicino e non si vede la trave che peraltro è stata un po' raccontata...

(Intervento fuori microfono)

Ecco, bravo. L'ho fatto per confermare una volta per tutte le vignette che girano su Facebook.

Non si guarda la trave che è nel campo alla mia destra, mettiamola in questi termini. Noi abbiamo governato una città per cinque anni, quattro anni e mezzo, poi vorrei ancora ricordare che mancano sei mesi alle prossime elezioni, se facciamo la campagna elettorale per i prossimi sei mesi, diventa veramente lunga. E in sei mesi tra l'altro vorrei farvi presente che succederanno un sacco di cose.

Tante iniziative che questa Amministrazione ha messo in campo negli ultimi due anni, perché voi sapete bene che i primi tre li abbiamo passati a mettere a posto i

disastri che ci avete lasciato, verranno a compimento i prossimi sei mesi. Quindi mi verrebbe da dire, tenete presente che saranno operazioni che verranno a compimento. Non sarà campagna elettorale, saranno soltanto delle cose che abbiamo fatto e che si realizzeranno, e poi certamente le comunicheremo. Spero che questo non comporti un problema.

Quindi è veramente incredibile questa azione che la minoranza cerca di svolgere tutte le volte in capo alla maggioranza, che peraltro vive serena, perché certamente gli interventi che sono stati fatti da alcuni Consiglieri di maggioranza, non costituiscono una novità. Sono delle posizioni che sono state evidenziate già da molti mesi, che sono e saranno sempre più oggetto di analisi e oggetto di valutazioni insieme, perché la responsabilità che tutte queste persone, credo che ci siamo tutti oggi, e questa è un'ulteriore dimostrazione di grande responsabilità e compattezza di questa maggioranza, dimostra di come questa città forse veramente non so se le volte scorse è stato così, perché anche le volte scorse c'erano state delle fuoriuscite importanti, è veramente tanto tempo che la città non ha una guida politicamente così compatta e determinata, checché voi cerchiate di mettere in evidenza.

Dopo di che questa grande azione di civismo che adesso sboccia sui siti internet e nel panorama delle prossime elezioni, vorrei sommessamente far notare che nasce da delle diaspore interne ai partiti, nasce da esclusioni dirette che i partiti hanno fatto di alcune persone, e quindi non è un civismo genuino, è un civismo forzato, un civismo che nasce e coordinato da persone che fino a ieri militavano da decenni in partiti politici. Certo che non è un mistero, lo sa tutta Novara, ed è per questo che il termine civismo...

(Intervento fuori microfono)

Ed è per questo che il termine civismo sarebbe bene forse utilizzarlo in un modo un pochino più consono, perché magari altre saranno i movimenti civici veri che compariranno sulla scena politica cittadina. Sicuramente sarà così. Quindi queste erano alcune considerazioni che volevo fare.

L'ultima considerazione che volevo fare, era in merito alla campagna di comunicazione che così tanto ha nel tempo preso nelle vostre discussioni. Questa campagna di comunicazione nasce, poi può piacere o meno l'animaletto, può piacere o non piacere la modalità, ma nasce da un'esigenza molto chiara e specifica. Nasce dalla necessità di informare i cittadini rispetto all'utilizzo dei denari pubblici che sono stati fatti da questa Amministrazione e rispetto ai risultati, perché i denari

vengono utilizzati per raggiungere degli obiettivi e per fare delle operazioni e fare delle cose, ottenere dei servizi. È bene informare i cittadini dei risultati che sono stati raggiunti.

Nasce banalmente da un sondaggio che è stato fatto più di un anno fa, dal quale era emerso in modo molto evidente che i cittadini erano poco informati delle iniziative che erano state svolte e che erano in corso da parte dell'Amministrazione, ma che se fossero stati informati, sarebbero stati favorevolmente disposti.

Questo vuol dire che abbiamo speso i soldi dei contribuenti in modo positivo, poi in certi casi, magari in centri certi altri casi no. Qui vengono fatte delle considerazioni su delle scelte che sono state assunte. Ma delle scelte sono delle scelte inevitabilmente.

Quando si amministra, si sceglie una cosa piuttosto che un'altra, è questa la differenza e la contrapposizione fra una maggioranza e una minoranza. Nel momento in cui si decide di sciogliere un contratto, di non pagare dei denari, oppure di muoversi in un modo diverso, si fa una scelta. Poi probabilmente i posteri ci diranno come e se queste scelte siano state o meno positive. Ma non capisco tutta questa meraviglia nel considerare che si è deciso di sciogliere il contratto con la Pessina costruzioni, che poteva essere l'ennesima causa che abbiamo dovuto risolvere in questi anni, piuttosto che la scelta del parcheggio sotterraneo, piuttosto che altre situazioni di questo genere. Sono scelte politiche di cui ci si assume la responsabilità, di cui tutti noi ci assumiamo la responsabilità, di cui l'Amministrazione *in primis*, il Sindaco *in primis* sempre, e la maggioranza successivamente si assume la propria responsabilità.

La stessa cosa vale per le operazioni che sono state poste in essere e che noi oggi vogliamo comunicare. Dopo di che le comunicheremo, i cittadini ci diranno non è vero che i led ci fanno risparmiare, o non è vero che la città è più sicura, perché ci sono i led, o se ne potevano mettere quindicimila, se ne potevano mettere duecentomila. Potevamo utilizzare i soldi dei campionati mondiali per mettere altri cinquantamila led. Ci mancherebbe. I cittadini valuteranno. Non c'è nessun problema.

Però che noi non si possa comunicare ai cittadini come abbiamo spesi i loro soldi e le operazioni e i risultati che sono stati ottenuti, io questo non lo accetto. Non lo accetta ancora di più, ve lo dico chiaro qua, perché questa operazione la faremo con sponsorizzazioni. Ma io lo dico chiaro, lo faremo con sponsorizzazioni fino all'ultimo, perché anche questa è una scelta non perché sia un obbligo previsto dalla legge, perché questa è campagna elettorale o cose di questo genere, perché potrei

tirarvi fuori decine di manifesti di campagne elettorali svolte dall'Amministrazione precedente, con centinaia e migliaia di euro spesi in bellissima comunicazione.

Fate conto che quando ero un cittadino civile, inteso non militare come in questo caso, mi ero sempre meravigliato e stupito favorevolmente, dicendo che questa Amministrazione fa una comunicazione incredibile, bellissima, eccezionale. L'ho sempre dichiarato. Lo dicevo anche a Massimo Giordano, voi avete una capacità di comunicare che non è mai stata propria dell'ente pubblico.

Probabilmente Isabella Arnoldi me ne potrà dare atto, perché è stata una protagonista di questa comunicazione. Può darsi.

Avete speso centinaia di migliaia di euro. Noi facciamo una comunicazione che ci costa 15 mila, che ci costa un infinitesimo di meno, perché abbiamo molti meno soldi e ci facciamo tutto questo cinema, perché stiamo cercando di dire ai cittadini cosa abbiamo fatto? A sette mesi dalle elezioni.

Comunque, mi impegno qui solennemente a dimostrarvi che questa campagna elettorale sarà completamente coperta da nuove sponsorizzazioni...

(Intervento fuori microfono)

Ma che le pago io, le pagano le sponsorizzazioni perché questa è una campagna di comunicazione del comune di Novara e delle operazioni che ha fatto l'Amministrazione comunale.

Dopo di che chiudo, ringraziando veramente in modo sentito la maggioranza per la serietà che ancora una volta ha dimostrato per gli interventi che sono stati fatti e anche per la serietà degli interventi che sono stati fatti in dissenso, che però con grande responsabilità portano a votare in un certo modo, perché qui c'è un partito politico, qui c'è una maggioranza che dalle altre parti si sognano di notte. Grazie.

CONSIGLIERE PERUGINI

Mi scuso con lei, perché è consuetudine consolidata che il Sindaco quando è in aula, interviene nel suo ruolo di Consigliere comunale, spesso chiude il nostro dibattito, ma ho sentito alcune cose per cui con tutta la pacatezza che ho cercato di recuperare, è necessario sottolineare e puntualizzare davvero in un tempo molto breve.

E sono queste. Se in quest'aula, ma visto che c'è uno streaming e quindi mezzi per essere informati proprio quest'aula li ha forniti negli ultimi anni ai cittadini, è giusto che se qualcuno ci sta seguendo e ascoltando o se anche qualche organo di

informazione segue lo streaming per poi riportare le cose, si sottolinei il fatto che oggi non abbiamo registrato compattezza politica della maggioranza. Perché, caro Sindaco, due Consiglieri comunali che escono dal gruppo del Pd di maggioranza non è elemento di compattezza.

Se per lei la compattezza è il fatto che votino la proposta di deliberazione, forse abbiamo due visioni diverse. Probabilmente ha ragione il collega, non ha capito cosa è successo.

Oggi la maggioranza non è compatta, ma verosimilmente per motivi a noi ignoti, ritengono i colleghi, ed è legittimo da parte loro farlo, esprimere il proprio voto di sostegno a questa Amministrazione, fermo restando che troppo spesso proprio la maggioranza si esercita dialetticamente nella doppia morale. Prima c'era il collega Lia che è intervenuto davvero *omnibus* come lei ha detto, ma cara collega Lia e cari colleghi, mi sarei aspettato da un giovane esponente del Pd dire, nella vita forse sarebbe meglio rispettare i vincoli di mandato che si sono sottoscritti, invece che andare a criticare altri. E non riguarda il sottoscritto, ma non è un problema del sottoscritto. Forse lei proprio come giovane del Pd, visto che dite che la morale, la trasparenza appartiene solo a voi, avrebbe dovuto dire ci sono dei colleghi dissenzienti rispetto alla nostra linea politica, li ringraziamo, ma ci aspettiamo da loro che escano dall'aula e lascino spazio ad altri. Perché comunque, cari colleghi, voi siete stati eletti con i voti del Pd.

Ma vi capisco. Se dopo qualche anno il Vicesindaco della città eletto con i voti di Sel, è iscritto al Pd e non ha lasciato per poi farsi richiamare per le sue capacità, ma è rimasto lì fermo immobile ed è transitato, allora davvero negli argomenti che avete portato dal punto di vista politico, c'è esclusivamente una doppia morale.

Chiudo invece sulla questione della comunicazione, anche un cenno ultimo alla questione dell'assestamento. Sulla comunicazione lei lo ha ammesso probabilmente con un *lapsus*, caro Sindaco, dice questa campagna elettorale sarà sostenuta da sponsorizzazioni. Diciamo pure che si chiama campagna istituzionale. Ma succedono delle cose, ci sono tempi diversi. Oggi sono tempi in cui questa Amministrazione si può permettere poco o nulla di accessorio a rispondere alle necessità dei cittadini, e quello che lei sta facendo, è accessorio e crediamo – lo abbiamo detto in tutte le salse – prodromico a cercare di dare un'immagine a qualcosa che lei non ha fatto. Cerca di passare dai messaggi di sostanza, quando in realtà non c'è alcuna sostanza. Tanto è vero che proprio colleghi di maggioranza qui oggi hanno detto e hanno criticato il tipo di comunicazione.

Non capiamo come si possa dire che Novara è diventata furba per il solo fatto di essere prossima ad Expo, e avere semmai sì in quel caso i privati partecipato con loro eventi ad Expo, e loro promosso i loro prodotti e la loro città, dove naturalmente lei è stato invitato, ed è giusto, è stato invitato magari l'assessore Paladini insieme a lei, ed è giusto, ma spero che non sia stata operazione prezzemolo. Ma sia stato operazione promozione della città. Su altri, e lo ha detto l'altro giorno ai padiglioni Cina, era incanalato in eventi di natura squisitamente istituzionale.

Quindi noi abbiamo criticato il fatto che un investimento fatto da questa Amministrazione non è stato produttivo di nulla, se non essere compartecipe ma senza aver avuto un ritorno promosso e mosso dalla sua Amministrazione.

Quindi gli stessi colleghi di maggioranza hanno criticato quel tipo di manifesti, così come, ma vedo che anche lei poco fa ha corretto il tiro, non è certo avere illuminato più o meno delle strade, avere dato maggiore sicurezza. Semplicemente quell'operazione è stata volta a cercare di sostituire l'illuminazione precedente per cercare di avere nel lungo periodo un risparmio energetico. Da lì a dire che questo produce maggiore sicurezza, davvero cambi il comunicatore e forse guardi al passato.

Comunque rispetto al passato, l'ho detto e lo ribadisco, erano tempi completamente diversi sia economici che di trasferimenti pubblici. Poi che fosse più o meno giusto, questa è una questione che afferisce all'opinione di ciascuno sulla base di quello che si è visto.

Chiudo su questo, legato invece alla questione assestamento, devo richiamare l'intervento del collega Canelli, quando ha portato l'attenzione sulla possibilità di diminuire le rette degli asili nido, perché con gli stessi soldi che oggi sono stati impegnati contrattualmente, che verranno impegnati tra poco e che contrattualmente sono richiesti di base per l'organizzazione dei mondiali di pattinaggio artistico, si sarebbero potute dimezzare le rette degli asili nido.

Allora guardi, quello che, caro Sindaco, noi diciamo da giorni, non è tanto il fatto che Novara possa avere più o meno un evento così importante, ma Novara se lo può permettere? Nessuno ha risposto a questa cosa.

Se lei, Sindaco, è bravo, e lo sta ribadendo, a catturare soldi di sponsorizzazioni, se noi fossimo in lei, cattureremmo le sponsorizzazioni per tappare la voragine davanti a San Gaudenzio, ma dato che è il salvatore della città, probabilmente il 22 la sostituiremo con il salvatore.

Dicevo, per tappare la voragine che c'è adesso in questo momento da quindici giorni, e l'ho già detto l'altro giorno, davanti a San Gaudenzio, per fare in modo di abbassare le rette degli asili nido e così tante ma tante altre necessità legate agli anziani e alle politiche per la famiglia.

Provi a catturare le sponsorizzazioni, e sono convinto che aggiungerebbero tutti quell'euro per poterle permettere di dare la tribuna politica per dire con lo sponsor ics abbiamo fatto ipson, rispondendo ai cittadini. Sono fermamente convinto, perché allora si diventerebbe un caso nazionale, esattamente come ci sono casi nazionali di chi porta i libri in tribunale legati alle società partecipate, ed è di questi giorni e di queste ore.

Quindi la verità, e chiudo qui davvero Presidente, è che noi non ci possiamo permettere certe cose. Questa Amministrazione non se la può permettere, non se lo può permettere, avremmo preferito che catturasse sponsorizzazioni o facesse scelte prendendosi la responsabilità magari per dimezzare le rette degli asili nido. Allora si che avrebbe avuto davvero senso.

Quindi con un po' più di coerenza e serietà, sarebbe stato davvero più interessante un dibattito senza dubbio ricco.

Rispondo in coda al collega Spano, mi sono offeso ma una certa gratuità andrebbe calibrata, caro collega, perché determinate affermazioni possono però urtare la sensibilità delle persone perbene. Grazie Presidente.

Poi Sindaco, non citi il Vangelo che non serve.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Perugini.

Io posso dichiarare chiusa la discussione, passerei eventualmente se c'è, alla replica da parte dell'Assessore.

ASSESSORE DULIO

Più che una replica che è stata già ampiamente e congruamente fatta dal Sindaco, per rispetto ai Consiglieri che avevano fatto alcune domande, dei dati che mi erano stati richiesti.

Per quanto riguarda il discorso degli inserimenti dei minori, quindi delle spese che dobbiamo sostenere, il dato al 25 novembre 2015 prevede una presenza di minori presenti in strutture di centootto unità più dieci madri. Di questi centootto, quarantasette sono minori stranieri non accompagnati, otto sono minori richiedenti asilo, cinquantatré sono invece minori affidati alla struttura con provvedimento

dell'autorità giudiziaria, quindi per problemi di carattere familiare. Quindi l'incremento sono ventitré unità che sono aggiunte nel corso dell'anno, e questo è quello che ovviamente ha fatto incrementare il costo.

Per quanto riguarda le spese per impianti di illuminazione, come avevo già accennato, la stazione di sostituzione di entrata in funzione dei led soprattutto ovviamente riguarda solo un periodo dell'anno, e quindi il risparmio che ci sarà con l'attivazione completa chiaramente sul 2015 è soltanto parziale.

Era stato chiesto anche le spese che erano state sostenute a suo tempo per i mondiali di Kendo, il costo complessivo oggettivamente della struttura è stata di 407 mila euro, le spese che sono rimaste a carico del Comune sono state in totale di 90 mila, di cui però 50 mila finanziate dal consorzio Gorgonzola, per cui in realtà la spesa che è rimasta a carico del Comune è stata di 40 mila euro.

Un altro rilievo per il consigliere Andretta, la ricostruzione di quello che poteva essere il bilancio. Vorrei fare riferimento a uno *slogan* pubblicitario che dice «ti piace vincere facile». Anche a me sarebbe piaciuto poter partire con un bilancio diverso dal Comune che mi sono trovato, probabilmente avrei avuto un risultato finale oggi migliore di quello che c'è.

Poi per quanto riguarda le sponsorizzazioni, ricordo che la Corte dei conti aveva sollevato in linea generale il problema dei residui attivi che non venivano riscossi, tra cui ovviamente anche le sponsorizzazioni. Ci siamo presi come impegno nel monitoraggio, e questo lo manterremo, non che non vengono iscritti, perché il presupposto dell'iscrizione è poi il presupposto per poterli incassare. Non verranno utilizzate le spese, sino a quando non verranno incassate le sponsorizzazioni. Questo ci sembra che sia il concetto corretto.

Per quanto riguarda la delibera, ne abbiamo parlato la volta scorsa, venerdì in sede di variazione di bilancio per quanto riguarda l'agenzia di mobilità regionale, il discorso è simile. L'inserimento della variazione in aumento era il presupposto perché il Consiglio comunale che subito dopo doveva deliberare l'approvazione della partecipazione qualora, come poi è successo, veniva deliberata la partecipazione all'agenzia di mobilità regionale, dovevamo avere già in bilancio un impegno delle somme per sottoscrivere immediatamente la quota di adesione. Ovvio che se non ci fosse stata la delibera favorevole del Consiglio, quell'impegno non ci sarebbe stato. Poi, mi pare che non ho altri rilievi.

Io ringrazio comunque per le indicazioni, sollecitazioni che vengono dalla maggioranza, però vorrei assicurare che anche per la maggioranza oltre che per la minoranza, l'obiettivo è quello del bene della città al di fuori e al di là di quelle che

possono essere le differenti visioni e soprattutto le differenti scelte che sono il compito specifico di chi ha avuto il compito di amministrare la città, e sui quali evidentemente non sempre tutti si può condividere le stesse priorità.

PRESIDENTE

Passiamo alle dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE DIANA

Io annuncio di votare favorevolmente gli assestamenti di bilancio, e ringrazio naturalmente chi ha fatto uno sforzo anche di comprensione rispetto a questa scelta.

Mi rifaccio alle parole che ha espresso proprio adesso l'assessore Dulio, i presupposti sono sempre i soliti, con mano sulla coscienza e responsabilità, il bene della città, il miglior modo di impegnare i soldi della comunità e i migliori risultati che si possono ottenere rispetto a quello che si fa.

Io devo però, Presidente, ci metto proprio un attimo, richiamare il fatto che la giusta, perché lo ritengo e mi prendo tutte le mie responsabilità, ritengo giusta l'osservazione rispetto alla tempistica che non è stata in un certo senso da me, e anche da Roberto D'Intino in questo caso, adottata rispetto ad un'espressione di dissenso più marcato come quello di oggi. Però è giustificato questo dal fatto che poi di conoscenza rispetto alle cose che si dicono all'interno degli organi politici, quindi la maggioranza, quindi altre sedi dove per fortuna – lo diceva il Sindaco – c'è un partito che in questo momento io vedo male amministrato che comunque rimane forse in un panorama sia locale che nazionale l'unico punto di riferimento per adesso, così come conformato adesso, per io vorrei ricordare delle discussioni fatte, dei risultati ottenuti anche se poi magari sono passati dal punto di vista mediatico in maniera diversa. Primo tra tutti, il conferimento di beni al Coccia, dove credo che una nostra posizione critica, ma comunque costruttiva rispetto ad un'esigenza che si doveva affrontare in quel momento, che rischiava di mettere in crisi il panorama culturale all'interno della città, la scelta di non dare quei beni in proprietà alla fondazione Coccia, ma una scelta diversa che permette oggi, andasse male la gestione, di restituire ai cittadini novaresi un patrimonio di non poca importanza.

C'è qualcuno all'interno di quest'aula che mi può essere testimone rispetto ad un impegno e un interessamento approfondito di quella questione.

Faccio riferimento alla scelta di piazza Martiri. Anche lì forse è passata quella scelta diversa rispetto ad una previsione precedente. Anche lì è stata data

probabilmente un'informazione un po' diversa rispetto ai veri motivi che poi hanno indotto l'Amministrazione a non investire 2 milioni di euro su piazza Martiri.

Cos'è che non ci ha fatto scegliere prima? La speranza che credo debba far parte proprio del bagaglio culturale di un amministratore. Cioè che le cose camminando facendo cambino e si vada in una direzione diversa.

Poi, non è assolutamente da scimmiettare ciò che si diceva rispetto alle situazioni che di volta in volta si trovano, quando si comincia ad amministrare e gli sforzi, i sacrifici che bisogna fare poi per aggiustarla.

Sono d'accordo, Isabella, anche gli altri hanno trovato le stesse difficoltà, ma è sempre così. Se da una parte si cerca in qualche modo di consegnare, quando finisce un mandato, la città in mano agli altri, più sana possibile, da questo punto di vista la mia stima per l'Assessore al bilancio è davvero tanta, anche se lo ritengo troppo paziente rispetto al suo carattere, la metto così. Però è vero.

Ma essere dissenzienti, se si vuole invertire questa tendenza di non lasciare agli altri buchi o comunque bilanci che sono assolutamente critici, io non credo debba essere questa considerata una colpa. Quindi sensibilità anche rispetto a quello che sta accadendo negli ultimi mesi e la possibilità a questo punto di avere un occhio particolarmente attento rispetto ad eventuali scelte non condivise rispetto all'impegno dei soldi pubblici. Grazie Presidente.

Comunque annuncio il voto favorevole agli assestamenti di bilancio.

CONSIGLIERE CANELLI

Noi ovviamente non voteremo questo assestamento di bilancio, non lo voteremo per una serie di ragioni, per l'aleatorietà di alcune cifre che sono messe a bilancio, soprattutto mi riferisco alle sponsorizzazioni sul bilancio pluriennale, ne abbiamo già parlato ampiamente prima.

Non lo voteremo perché ci sembra che questo bilancio abbia dato, dai numeri che sono emersi, abbia fatto comprendere che l'azione amministrativa svolta in questo anno, soprattutto dal punto di vista del sociale, sia stata gravemente lacunosa soprattutto in ordine a quell'argomento di cui abbiamo parlato prima, cioè l'aumento esponenziale dei costi per l'inserimento in strutture di minori non accompagnati.

La dottoressa Aralda mi hanno detto, scusate, io ero assente in quel momento, che ha criticato quello che ho detto, la invito a rivolgersi agli uffici dei servizi sociali del comune di Novara che le spiegheranno bene come stanno le cose. Ci sono ventitré stranieri non accompagnati in più, ci sono tantissimi minori stranieri

non accompagnati che arrivano ancora dall'Egitto. Non sono fonti mie, sono fonti della Prefettura. Quindi le dico soltanto questo, vada dal Prefetto e chieda.

Riteniamo che un'azione più incisiva di contenimento di questi costi avrebbe potuto sinceramente essere dirottata sul sostegno delle problematiche e dei bisogni sociali dei cittadini novaresi. Questo è il nostro punto di vista. Sono anche queste scelte politiche, come quelle che ha detto prima il Sindaco.

Il Sindaco ha detto che ha fatto delle scelte politiche, vedremo poi anche nel dettaglio se queste scelte politiche sono così giuste, come lui sta cercando di sbandierare ai quattro venti, utilizzando o spacciando per comunicazione istituzionale ciò che è altro, perché un conto è fare la comunicazione istituzionale, tra l'altro avete anche a disposizione delle *newsletter*, avete a disposizione una conferenza stampa con i giornali per spiegare le vostre scelte e quant'altro, ma fare dei manifesti che ricalcano esattamente, anche nella grafica, la volontà di fare propaganda, che una cosa è la propaganda, una cosa è la comunicazione istituzionale mettendo anche negli stessi manifesti degli *slogan* esattamente elettorali, «Novara ha il futuro in testa», dicendo delle cose che hanno proprio la volontà di far capire alla gente che si stanno facendo delle cose senza alcun costrutto perché «Novara città sicura» perché ho acceso delle lampadine, signori, è propaganda questa qua. A casa mia la chiamano propaganda.

(Intervento fuori microfono)

Adesso, con tutto il rispetto, vallo a dire a chi viene menato per strada che Novara è una città sicura. Vallo a dire a coloro i quali vanno in stazione...

(Intervento fuori microfono)

Vergognati tu che fai propaganda! Vergogna tu che fai propaganda sui bisogni della gente.

(Intervento fuori microfono)

Presidente, posso fare la dichiarazione di voto, senza essere interrotto dal Sindaco? O meglio, dal nervosismo del Sindaco.

(Intervento fuori microfono)

Signor Sindaco, lei scambia comunicazione istituzionale per campagna elettorale. Su quei manifesti ci sarebbe dovuto essere il bollino del Pd, non del comune di Novara. È questo che dà fastidio!

E lei ha detto un'altra cosa molto importante, che lei questa campagna istituzionale, che istituzionale non è, ma propagandistica, la coprirà interamente con degli sponsor. A me risulta che siano già state effettuate delle spese. Questo va in netta contraddizione con quanto ha dichiarato un attimo fa l'assessore Dulio, il quale dice che non verranno autorizzate le spese sino a quando non verranno incassate le sponsorizzazioni.

Quindi la domanda è, siccome le spese sono già state autorizzate, ma qui di sponsorizzazioni non se ne vede l'ombra, l'invito che le facciamo caldamente, non sommamente, è quello di riferirci nomi, cognomi e importi di coloro i quali finanzieranno questa sua campagna propagandistica e non istituzionale di comunicazione istituzionale.

(Intervento fuori microfono)

No, alla fine no. Lei ce lo deve dire all'inizio, non alla fine. Perché se no va in netta contraddizione con quanto ha appena affermato il suo Assessore al bilancio. E noi lo pretendiamo questo, perché il comune di Novara non è la sede del Pd.

Detto questo, signor Sindaco, lei poi ha nel suo intervento parlato anche della sua figura, della sua capacità di aver salvato Novara. A parte il fatto che lei si è sostanzialmente autoproclamato salvatore, e con tutto il rispetto, c'è tanta gente che ha qualcosa da dire in ordine a questo, soprattutto su questa operazione di salvataggio.

Le faccio presente che per esempio sul teatro Coccia, prima del suo insediamento c'era una situazione debitoria di circa 2 milioni e mezzo di euro. Bilancio 2010 del teatro Coccia. Oggi la situazione debitoria è di 3 milioni e mezzo.

(Intervento fuori microfono)

No, scusami, il bilancio non era falso. Io sto parlando dei debiti nei confronti di banche, fornitori ed erario. Fai il commercialista! Nei confronti degli istituti di credito, dei fornitori e dell'erario le voci erano perfettamente esatte, ed erano

certificate perché non penso proprio che la banca si faccia certificare una cosa diversa da quella che è.

Quindi la stessa cifra nei confronti di istituti di credito, di fornitori e di erario è passata dai 2 milioni che c'erano prima, ai 3 milioni attuali quasi. 2,9 milioni. E questo non è falso. Lei non può dire che è falso. Perché ciò che era imputato, ciò che lei dice che era falso...

PRESIDENTE

Non vorrei disturbarvi, però vorrei la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE CANELLI

Era la non errata valutazione delle rimanenze e delle movimentazioni.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE

Vorrei tornare alla dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE CANELLI

Però io le faccio presente che i debiti attuali sono aumentati rispetto a prima. Quindi lei non può dire che ha salvato alcunché. Anche perché l'operatività del teatro non è mai stata messa in discussione. Quindi lei si fa bello immotivatamente.

PRESIDENTE

Per favore, vorrei arrivare alle dichiarazioni di voto, però.

CONSIGLIERE CANELLI

Ho capito, però il Sindaco non è che può dire cose così e non accettare il contraltare. Troppo facile così. Vi dà fastidio parlare?

PRESIDENTE

Usque tandem abutere.

CONSIGLIERE CANELLI

Sul parcheggio di largo Bellini...

PRESIDENTE

No, ma non può essere la replica della replica!

CONSIGLIERE CANELLI

Fa specie sentire che avete fatto risparmiare 1 milione di euro ai cittadini novaresi, quando...

PRESIDENTE

Consigliere Canelli!

CONSIGLIERE CANELLI

Il piano Musa 1,8 milioni in più all'anno! È il bue che dice cornuto all'asino. Roba da matti!

PRESIDENTE

Consigliere Canelli, io non so chi sia il bue né chi sia l'asino, però...

CONSIGLIERE CANELLI

So io chi è il bue e chi è l'asino.

PRESIDENTE

Poi farà naturalmente dei manifesti. Ma su questo volevo che non ci fosse una replica alle dichiarazioni del Sindaco, ma una replica vuol dire fare delle dichiarazioni di voto. Tre minuti.

CONSIGLIERE CANELLI

Ma il Sindaco ha dovuto intervenire sull'assestamento di bilancio dicendo determinate cose, nella dichiarazione di voto consideriamo anche questi aspetti. Vi dà fastidio sentire la verità? C'è la censura!

Oltre alla comunicazione istituzionale che diventa propaganda, c'è pure la censura. Allora giocate da soli, magari così vincente. Giocate da soli, magari riuscite a vincere così. E andate in campo da soli, dall'altra parte non c'è nessuno, portate la palla però. Ricordatevi.

(Intervento fuori microfono)

Va bene, prendiamo atto che c'è la censura.

Detto questo, visto che c'è la censura, il nostro voto sarà negativo.

PRESIDENTE

Speravo in un ripensamento, però mi pare che sia conveniente ricordare che la Presidenza lascia lo spazio necessario ai Consiglieri per fare la dichiarazione di voto avevo chiesto però, giusto per essere precisi, in precedenza che non ci fosse una replica sulle dichiarazioni del Sindaco perché mi pare abbastanza irriverente che ci siano repliche.

Ora, che una replica ci sia stata, mi sta bene, che però ogni dichiarazione di voto sia una replica alle dichiarazioni del Sindaco, non è corretto. La dichiarazione di voto serve per stabilire qual è la posizione del gruppo consiliare in merito alla deliberazione che si vota.

Il resto, sono valutazioni che lascio naturalmente a ciascuno di voi, con la difficoltà che ha la Presidenza ogni volta di dover interpretare se il suo ruolo è censorio, liberatorio, ma quantomeno lasciatemi ogni tanto la coscienza di non sentire il senso di un rimprovero che proviene dalla mia sinistra da parte del consigliere Rossetti che essendo estensore del regolamento, ogni tanto lo sento richiamarmi a un dovere. Quindi per cortesia. Perché io sembro un po' svanito, ma poi ho dei radar con cui percepisco tutto.

Consigliere Pedrazzoli.

CONSIGLIERE PEDRAZZOLI

Sul presupposto che manca chiarezza in ordine a quelle che saranno le cifre della manifestazione dei mondiali di pattinaggio, sul presupposto che se voi accusate Lega e Pdl di allora di aver mal gestito il Coccia, se c'era un buco voi avete messo una pezza che è ancora peggiore del buco che c'era prima, perché l'operazione è stata pessima e io sono stato uno dei sostenitori della linea contraria fin dall'inizio e se oggi si dice che il debito è di 3 milioni e mezzo con un usufrutto trentennale, nessuna azione di responsabilità contro gli amministratori di prima, io mi chiedo cosa sia stato fatto. Abbiamo detto, nulla.

Sono stati portati libri in Procura che non è seguire quello che dice la legge, che è un'altra cosa, perché lo dice il codice civile.

Sul fatto poi di altre iniziative economiche, non condivido quella che è stata la linea dell'attuale Giunta e quindi il voto sarà negativo.

CONSIGLIERE ANDRETTA

Mi scuserà se farò scendere i toni. Se proverò a smorzare un pochettino i toni, perché...

PRESIDENTE

Sarebbe apprezzabile.

CONSIGLIERE ANDRETTA

Proverò. Nel senso che è difficile poi ritrovarsi in questi toni, in queste modalità di espressione e anche credo che troppo spesso alla fine nella polemica da ricercarsi ad ogni costo, poi di fatto si vada a perdere quello che è il motivo principale per il quale siamo qua, cioè servire la cittadinanza, servire la comunità e trovare in ogni caso la soluzione dei problemi, non soltanto rinfacciarceli l'un l'altro, anche perché sappiamo che le problematiche sono sicuramente molte.

Poi io personalmente sicuramente porto delle critiche all'azione del Sindaco, non a lui personalmente, quindi anche in questo credo che mi perdonerà se magari in questo intervento non dirò cose che gli piaceranno, però credo che nell'ambito di una normale dialettica possono starci.

Io comincerei con, nel motivare il voto e la posizione del gruppo di Io Novara, semplicemente dicendo che intanto speravamo che nella sua replica il Sindaco fosse un po' più chiaro al di là che prendere a randellate i membri della minoranza del Consiglio comunale, oltretutto anche da questo si capisce che la sua campagna elettorale è iniziata forse.

Non l'abbiamo visto in Consiglio comunale per più di quattro anni e mezzo, improvvisamente appare al Consiglio, si presenta, interviene. Ma questo è positivo. L'avesse fatto magari un po' più spesso, probabilmente qualche sospetto in meno che oggi abbia anche lui fatto dichiarazioni da campagna elettorale sarebbe saltato fuori di meno.

Sindaco, io avrei molto più apprezzato il suo intervento se contrariamente a dire quelli della minoranza sono i soliti che non sono costruttivi, che sono soltanto capaci di criticare, che ci hanno mollato la sola, eccetera, avesse detto la campagna elettorale dei manifesti, della comunicazione li paghiamo noi, la mia maggioranza, la mia Giunta, perché effettivamente se soltanto qualcuno avesse sospetto che a nostro vantaggio che siamo noi quello che era stato detto nel Consiglio comunale di venerdì, noi, che poi sarebbe voi, gli utilizzatori finali, i beneficiari di questa campagna chiamata di comunicazione, che per me effettivamente è campagna

elettorale, ma poi non è neanche campagna elettorale, e cerco di spiegare perché, il miglior gesto nei confronti della cittadinanza, ma anche per tacitare le opposizioni, sarebbe stato guardate, sono 20 mila euro, ci sono venti e passa Consiglieri comunale più i rappresentanti delle municipalizzate, gli esponenti della Giunta, sarebbero stati 50, 100 euro, avreste fatto silenzio con tutti.

Un'altra cosa che io avrei gradito sentire da lei, signor Sindaco, è che ci togliesse i dubbi almeno del fatto che con il teleriscaldamento una società privata, qualcuno mi dice devi portare le prove, io ho rappresentato quello che è un qualcosa che si dice, che è stato detto anche su dei *media* nazionali. Non si dice, che è stato riportato. E quindi lei potesse averci detto a fronte di 38 milioni di risarcimento incassato, guarda caso da questo socio privato, non caso, assolutamente, sicuramente in base ad un preciso disposto decisionale, il comune di Novara prima dice che ha portato a casa circa 2 milioni di impianto, dopo di che arriva una perizia che ci è stata consegnata stamattina e dice che sono sì e no 300 mila euro. Euro zero, tubi interrati 300 mila. Costi zero, e meno male. Ci mettevamo pure i costi.

Diciamo che sono più bravi i privati che hanno portato a casa 38 milioni da quella partita, noi invece non abbiamo portato...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE

Signor Sindaco.

CONSIGLIERE ANDRETTA

Avevo detto io per primo che avrei cercato di tenere i toni...

Guardi signor Sindaco, più che ascoltare, magari il Presidente potrebbe suggerire, lei in questo momento dovrebbe ascoltare, perché non ha la possibilità di parlare e replicare. Presidente, ho interpretato male?

Mi sarebbe piaciuto che il Sindaco di Novara prendesse un po' le distanze da un soggetto imprenditore che, e non è cronaca mia, ma è cronaca dei giornali nazionali, utilizza la sede nazionale del proprio partito di riferimento per condurre rapporti e trattative d'affari, o comunque le smentisse. Se non può smentirlo, perché non è stato smentito, che magari qualcuno ne prendesse un po' le distanze. Che prendesse le distanze dalle esteroestivazioni, cioè dalle società di diritto estero che troppo spesso in questi ultimi anni si sono presentate su Agognate, su Nordovest parcheggi in questo caso, che dicesse i nomi di sponsor o tirasse fuori i contratti dei mondiali.

Vado avanti. Poi dirò perché non sono toni da campagna elettorale, signor Sindaco. Lei ha ragione a lamentarsi di quello che le hanno detto prima i colleghi dell'opposizione. Quei manifesti non sono campagna elettorale, perché se lei volesse o dovesse fare campagna elettorale, non parlerebbe di quello che è stato fatto nel passato o che, come è la mia modesta esperienza, non è stato fatto nel passato. Lei dovrebbe parlare di quelli che sono i progetti futuri della città. Quindi lei è vero, con quei manifesti lì non sta facendo campagna elettorale.

Nella campagna elettorale lei dovrebbe dire quello che farà nei prossimi cinque anni, il problema vero di questa città è che lei ancora non ha un'idea, non si è pronunciato una volta sul tipo di città che lei ha intenzione di programmare per i prossimi cinque anni. Si accontenta semplicemente di dire che i bilanci sono stati portati in Procura, avete portato i bilanci in Procura della fondazione teatro Coccia, avete votato in Procura le carte dello Sporting, avete portato alla Corte dei conti il lodo del parcheggio di largo Bellini, avete portato in Procura di tutto. Oltretutto con la consapevolezza di dire che è stato commesso un reato grave come quello del falso in bilancio.

Per cui, io credo davvero che la campagna elettorale se comincia così, e se è cominciata davvero, è soltanto una responsabilità del Sindaco e della sua campagna di comunicazione, chiamiamola poi come vogliamo.

Ribadisco, noi vorremmo anche andare un po' avanti perché il battibecco che c'è stato prima, noi/voi non aiuta nessuno. Non aiuta la comunità. Volevo che veramente si tornasse a parlare dei progetti.

Questo è un bilancio, e arrivo alla dichiarazione di voto, signor Presidente, che di progetti futuri non porta nulla e non permette di programmare alcunché. Se programmasse qualcosa, ci direbbe ad esempio che cosa avete intenzione di fare su piazza Martiri nei prossimi cinque anni. Se programmasse qualcosa, Agognate doveva essere la madre di tutte le delibere, ad oggi ha perso dei Consiglieri che non sono neanche più del Pd. Questa delibera di Agognate arriverà o non arriverà sul filo del rasoio? Ci dica questo almeno. Metta anche questo sui manifesti.

Agognate arriverà, Agognate non arriverà. Ecco perché noi parliamo di Novara affondata, anziché Novara salvata.

Per cui, come mi consigliano i Consiglieri del nostro gruppo, noi intanto nel segnalare la dichiarazione di voto in senso negativo, quindi di non adesione, chiediamo anche il voto nominale.

CONSIGLIERE BRIVITELLO

Dispiace che oggi si sia parlato ben poco del punto all'ordine del giorno, ovvero degli assestamenti di bilancio, evidentemente c'era ben poco o nulla da dire da parte dell'opposizione sull'argomento.

Per quanto riguarda invece la gestione delle risorse per la comunicazione, che ha tenuto un po' banco quest'oggi come tema, gli esponenti della Lega nord hanno ben poco da insegnare e da dire. Basta prendere per esempio, ho visto adesso i manifesti che ogni mese fa il Sindaco di Borgosesia della Lega nord dove non comunica nulla di quello che fa la sua Amministrazione, ma semplicemente c'è la sua faccia, il suo nome e cognome e uno *slogan* di partito.

Per cui, proprio insegnamenti da parte della Lega nord sull'uso delle risorse pubbliche assolutamente irricevibili.

Mentre invece sui manifesti di Novara ci sono scritti dei risultati portati a casa dall'Amministrazione con il solo logo del Comune, senza la faccia del Sindaco, senza nome e cognome del Sindaco.

Poi se vogliamo anche aggiungere, ricordo una denuncia proprio fatta un anno fa o poco più, forse dallo stesso consigliere Andretta, poi mi correggerà se non è stato lui, rispetto ad un esponente di Forza Italia che ha fatto con i soldi della Provincia i manifesti sei per tre con nome e cognome e faccia, e un ringraziamento senza comunicare nulla di quello che aveva fatto l'ente Provincia. Però sono i manifesti del comune di Novara che non vanno bene. Quelli invece andavano molto bene.

Aggiungo ancora che il clima di oggi abbiamo capito è da pre campagna elettorale, abbiamo sentito anche le parole dure del candidato Sindaco della Lega nord anche addirittura sulla fondazione Coccia, dove lui faceva parte proprio del consiglio d'amministrazione che poi è emerso sui giornali a caratteri cubitali che c'era un buco di 1,8 milioni non presente in bilancio scoperto successivamente, quando è stato cambiato il consiglio d'amministrazione. Se i candidati devono essere persone che hanno gestito così, Dio ci scampi.

Tanto più che la maggior parte degli esponenti del centrodestra pur di non sostenere un candidato Sindaco come questo, si è costituito in lista civica addirittura. Per cui, Presidente, annuncio il voto a favore sulla deliberazione in oggetto. Grazie.

PRESIDENTE

Terminate le dichiarazioni di voto, io metto in votazione il punto n. 1 dell'ordine del giorno: «Bilancio di previsione 2015 – assestamento generale (art. 175 d.lgs. n.

267/2000 e smi) e variazioni di bilancio pluriennale 2015/17». Votazione per appello nominale.

Il Consiglio comunale adotta la deliberazione n. 75 relativa al punto n. 1 dell'o.d.g. ad oggetto: «Bilancio di previsione 2015 – assestamento generale (art. 175 d.lgs. n. 267/2000 e smi) e variazioni di bilancio pluriennale 2015/17»), allegata in calce al presente verbale.

PRESIDENTE

Io vi ringrazio e chiudo i lavori del Consiglio Comunale.
Grazie e buona giornata.

La seduta termina alle ore 13,35